



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Statilia, 30 - Telefoni 775596 - 752151 int. 2672 - 00185 Roma

ANNO 7 - N. 10-11-12 **ORGANO MENSILE**

Abb. Postale - Gruppo III (70%)

Ottobre - Novembre - Dicembre 1980



Genova 29-10-1980 - Inaugurazione monumento ai caduti della Polizia nel cimitero Monumentale di Staglieno

Comitato di Redazione

Udalrigo Caputo
 Mario De Simone
 Biagio Di Pietro
 Francesco Mozzi
 Giuseppe Maffei
 Elio De Jorio
 Gennaro Bruno
 Armando Rinaldi
 Elviro Scalera
 Francesco Valente

Direttore Responsabile

Remo Zambonini

Redattore Capo

Antonio Tancredi

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30
 Telefoni 775596-752151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma
 n. 15906 in data 19-5-1975.

Per il 1979

Una copia L. 250

Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 2.000
 * * * * * sostenitore: L. 10.000
 * * * * * benemerito: L. 25.000
 * * * * * estero: il doppio

Spediz. in Abb. Postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni « A.N.G.P.S. »

Linograf Roma - Tel. (06) 222.104-222.081

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Inaugurazione a Genova monumento ai Caduti | 3 |
| I nostri caduti L'ANGPS per i terremotati | 4 |
| Trofeo di calcio Prisco Palumbo | 5 |
| « Giornata della Polizia » nelle scuole dell'obbligo | 7 |
| Consulta permanente | 8 |
| Attività della Presidenza | 10 |
| Lettere al direttore | 14 |
| Leggi e decreti | 16 |
| Vita delle sezioni | 19 |
| Pagina della Filatelia | 30 |

INAUGURAZIONE A GENOVA MONUMENTO AI CADUTI DELLA POLIZIA

Ha avuto luogo il 29 ottobre, al Cimitero Monumentale di Staglieno a Genova, l'inaugurazione del Monumento ai Caduti della Polizia realizzato da quella Sezione ANGPS.

L'iniziativa è stata del presidente, Col. Giorgio Lupini col sostegno determinante del vice presidente Brigadiere Marino Botti e dell'intero consiglio di Sezione, ed è stata realizzata con il concorso entusiastico dei soci ordinari e sostenitori, tra i quali sono stati raccolti i fondi necessari: l'area, felicemente situata proprio ad uno degli ingressi del Cimitero, è stata concessa gratuitamente dal Comune di Genova, materiale e parte della mano d'opera sono stati forniti gratuitamente, anche in altre sedi; la pietra in travertino romano, proviene dalle cave di Bagni di Tivoli ed è stata cavata e tagliata gratuitamente e trasportata a cura dell'Amministrazione. Il monumento



le Sezioni di Imperia, Savona, La Spezia, Cuneo, Torino, Parma, Brescia, Firenze, Livorno e Pisa.

Vi sono intervenuti il Prefetto, il Questore, il Comandante la Legione Carabinieri, l'Ispettore della 3^a Zona Guardie di P.S., il Comandante militare territoriale, il Sindaco, alla cui comprensione molta parte della realizzazione è dovuta, molti uffici di polizia e delle Forze Armate tradizionali. Corale l'intervento delle altre Associazioni: sedici, con medagliere e bandiere.

Nel corso della Messa il Cappellano militare Capo del Corpo, Mons. Catullo, che ha officiato col concorso del Cappellano della 2^a Zona Guardie di P.S. e con quello della Legione Carabinieri, ha sottolineato, con commossi accenti, il significato del sacrificio degli uomini della polizia, quale atto di fede al proprio giuramento.



è e rimarrà un mezzo potente per attuare quegli scopi istituzionali che l'art. 2 dello Statuto a tutti ricorda: « glorificare i Caduti », cementare l'unione di tutti i dipendenti ». Esso è il primo esempio in Italia di perenne ricordo a tutti i nostri caduti e potrà ricordare a tutti, anzitutto ai cittadini il sacrificio degli uomini di polizia a difesa della società.

Per tale opera così meritoria il Consiglio Nazionale a nome dello intero sodalizio, esprime al presidente Lupini ed ai suoi collaboratori, la riconoscenza e l'ammirazione di tutti i soci ed un ringraziamento alle Sezioni che, con la loro bandiera e la loro presenza, hanno voluto prendere parte ad una cerimonia il cui valore morale travalica la semplice realtà dei fatti. Con la presidenza nazionale, col medagliere, sono intervenuti, oltre naturalmente a quella di Genova,



Al termine il Col. Lupini, presidente della Sezione di Genova, ha ringraziato quanti hanno consentito la realizzazione dell'opera. E ad illustrarne lo spirito informatore riteniamo doveroso ricordarne le parole conclusive: « se quanti entreranno in questo luogo, alla vista di questa opera, avranno anche pochi istanti di riflessione e meditazione, noi saremo paghi di quanto abbiamo realizzato ».

Alla breve, semplice, suggestiva cerimonia è intervenuta gran folla di cittadini cui non è sfuggito il particolare valore del messaggio che esso reca specie in una città come Genova che, prima di altre e duramente, è stata colpita dal terrorismo ed ha visto scorrere il sangue di magistrati, funzionari di P.S., guardie e carabinieri.



I NOSTRI CADUTI

Era nato a Molinara il 2 aprile 1933 in provincia di Benevento. Da alcuni anni brigadiere prossimo alla promozione a Maresciallo eccelleva per coraggio, spirito di sacrificio e dedizione al dovere alla Sezione Mobile della Questura di Torino.

Il 30 ottobre c.a., unitamente ad un funzionario di P.S. ed ad altri commilitoni, accorreva in via Chevalley n. 9, ove un folle, rinchiuso in camera da letto, armato, teneva con se il proprio figlio di 3 anni. Le opportune misure di sicurezza per tutelare l'incolumità dei familiari e dei militari operanti venivano frustrate dall'impegnativo, anche se eroico gesto della sorella del folle: costei sfidando il fratello, entrava nella camera da letto, prendeva il bambino e lo consegnava agli agenti. In tale frangente la follia omicida si scatenava contro la sorella, fredda all'istante e contro il brigadiere Flora, uscito allo scoperto, nel tentativo generoso di soccorrere la sorella del folle e disarmarlo. Gravemente ferito, decedeva dopo pochi giorni. Fulgido esempio di sprezzo del pericolo e dedizione al dovere.

Fiamme d'oro lo ricorda e lo iscrive nel suo ALBO D'ONORE.



Flora Camillo

L'A.N.G.P.S. PER I TERREMOTATI

Una sottoscrizione indetta dalla presidenza nazionale

La presidenza nazionale ritiene doveroso che il Sodalizio sia presente nelle difficili ore che passano le popolazioni meridionali colpite dal terremoto, con l'impegno di tutti i soci.

La presidenza invita, pertanto, a raccogliere versamenti volontari di somme da destinare ai sinistrati e da far pervenire con gli elenchi degli offerenti a questa presidenza che ne informerà periodicamente la stampa e le farà pervenire al Ministero dell'Interno.

Questa presidenza, per suo conto, ha già raccolto la cifra di partenza di un milione.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 settembre 1980, n. 673.

Determinazione delle date di inizio e di cessazione dell'ora legale per l'anno 1981.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Decreta:

Dalle ore due del 29 marzo 1981 alle ore tre (legali) del 27 settembre 1981, l'ora normale è anticipata, a tutti gli effetti, di sessanta minuti primi.

TORINO

« Il 20 settembre c.a., è deceduto il M.llo di 1 cl. "Scelto" di P.S. Gazzano Cav. Albino, di anni 65. Ai funerali, presente una folla di amici e conoscenti, erano pure rappresentati la FIDAS (Ass.ne Donatori di sangue) da cui l'estinto aveva conseguito la medaglia d'oro e l'Opera Pia San Giuseppe di Torre Pellice del cui Direttivo egli faceva parte.

Esprimiamo alla famiglia il nostro più vivo cordoglio ».



GARANZIA 2 ANNI

IMPIANTI PROFESSIONALI PER ABITAZIONI - NEGOZI BANCHE - MUSEI - UFFICI - ENTI - INDUSTRIE

ESCLUSIVISTA

Ditta RAEL - Tel. (06) 55.60.992

Mostra permanente: Viale G. Marconi, 419

00146 Roma

IL TROFEO DI CALCIO «PRISCO PALUMBO»

Conclusione a Nocera Inferiore



Monumento Prisco Palumbo - Nocera Inferiore

Il giorno 26 ottobre si è svolta a Nocera Inferiore la manifestazione conclusiva del 2° Torneo di calcio « Prisco Palumbo » intitolato alla omonima Guardia caduta sotto i colpi del terrorismo il 14 dicembre 1976. (Di questo doloroso evento e del modo per ricordarlo abbiamo già diffusamente scritto sul numero 6 di Fiamme d'Oro del giugno scorso).

Cerimonia di alto contenuto spirituale ottimamente organizzata. Va dato pieno merito al Comandante il Raggruppamento di Roma T. Col. t.S.G. Fausto Sferra, sportivo appassionato ed ai suoi più diretti collaboratori, il cap. Riberti Paolo ed il Maresciallo scelto Alberto Fiaschetti che è anche allenatore della Squadra.



Monumento Prisco Palumbo - Nocera Inferiore - i Genitori

Si è articolata in due parti distinte: — la prima al campo sportivo comunale dove le squadre Villa Tevere e Fiamme Oro, classificate rispettivamente 1. e 2. al Torneo di calcio organizzato dal Comando Raggruppamento di Roma, hanno dato vita ad un incontro entusiasmante ed agonisticamente combattuto terminato col risultato di 2 a 1 in favore della prima squadra. La Guardia Orabona Genaro, già capocannoniere del Torneo, si è confermato goleador di eccezionale livello segnando un'altra rete.

— la seconda al Cimitero di Nocera Inferiore, ove è sepolto il compianto Prisco Palumbo e dove è stata celebrata la S. Messa in suo suffragio con la deposizione di due corone, una offerta dai colleghi di Roma e l'altra dal Comune di Nocera.

Ad entrambe le manifestazioni ha fatto cornice una folta rappresentanza di concittadini di Prisco Palumbo; si è inoltre registrata la presenza di Auto-



2° Trofeo di Calcio « Prisco Palumbo » - i Premi

rità civili e militari quali il Prefetto di Salerno Dott. Giuffrida, il vice Questore Vicario di Salerno Dott. Normando, il Sindaco di Nocera Inferiore prof. Gargiulo, il v. presidente dell'ANGPS di Napoli Tommasino, il dirigente il Commissariato di Nocera Inferiore Dott. Ingala, il T. Col. Iorio in rappresentanza del Col. Ispettore dell'XI Zona Guardie di P.S. di Napoli, gli Assessori del Consiglio Comunale di Nocera al completo e rappresentanze delle varie Armi e Specialità delle FF.AA.

La Coppa « Prisco Palumbo » offerta dalla famiglia, è stata assegnata alla squadra Villa Tevere 1^a classificata, che ha ricevuto anche la coppa offerta dal Questore di Roma; la coppa « Disciplina » offerta dalla presidenza ANGPS è andata alla squadra « Lupi Statilia »; la coppa offerta dal Comune di Nocera Inferiore alla squadra « Fiamme d'oro » seconda classificata; alla guardia Orabona è andata la cop-



2° Trofeo di Calcio « Prisco Palumbo » 1° Classificata

pa per il capo cannoniere, offerta dal Comando Raggruppamento Guardie di P.S. di Roma.

Altre coppe, altre targhe e molte medaglie ricordo sono state distribuite a dare risalto a questa bella manifestazione che ha concluso una fase di una iniziativa che, promossa dal Comando Raggruppamento



2° Trofeo di Calcio « Prisco Palumbo » 2° Classificata

Guardie di P.S. di Roma, ha saputo unire felicemente, il ricordo di un collega scomparso in circostanze drammatiche, alla serena contesa sportiva. Un modo di ricordarlo attraverso una delle componenti della vita moderna che uniscono, esaltano, migliorano la società: lo sport.

UNA PROPOSTA: INDIRE NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO LA «GIORNATA DELLA POLIZIA»

Ogni anno, nel mese di luglio, ricorrendo l'anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di P.S., si celebra nelle caserme la «Festa della Polizia». Il pubblico è ammesso a visitare le caserme stesse ed i mezzi in dotazione; opportuna iniziativa per avvicinare i cittadini alla propria polizia.

Siamo, però, del parere che si potrebbe e dovrebbe fare qualcosa di più per far conoscere la polizia ai più giovani, i cittadini di domani.

In effetti, nel nostro Paese, a differenza di altri, permane ancora una conoscenza molto approssimativa dell'amministrazione della pubblica sicurezza la cui attività ed i cui problemi sono stati sempre poco noti alla quasi totalità della popolazione.

Anche se oggi una certa attenzione si è portata sulle Forze dell'ordine in dipendenza del tributo di sangue da esse pagato con ritmo impressionante, c'è ancora, purtroppo, chi vede nel poliziotto un individuo dal quale è meglio tenersi lontano.

Bisogna pure ammettere, però, che poco si è fatto per far conoscere al popolo la sua polizia; siamo dell'avviso che ciò sia anche colpa di politici e di amministratori, immemori del fatto che il cittadino va formato principalmente nella scuola dell'obbligo. E' nella scuola, fucina dei cittadini di domani, che vanno illustrate le esigenze di una società moderna e democratica mentre, più tardi, la pratica della vita farà il resto.

A tal proposito mi sembra opportuno ricordare l'affermazione fatta dal cancelliere prussiano Bismarck dopo la vittoria sui francesi riportata nel 1870 a Sedan; non doversi rivolgere elogio alcuno allo stato maggiore dell'esercito per l'esito vittorioso della guerra, bensì al maestro elementare che aveva saputo preparare una tale generazione di cittadini.

Questo discorso, ovviamente, vale non soltanto per una più esatta conoscenza della necessità e dei fini di una polizia ma, in sostanza, per una più appropriata formazione del futuro cittadino attraverso una idonea educazione civica.

D'altra parte è pur vero che la stessa organizzazione della polizia va riveduta ed ammodernata e qui, mi sembra, siamo già sulla buona strada se l'annunciata riforma della pubblica sicurezza non verrà meno alle aspettative.

Oggi che tanto si parla di più vasta partecipazione popolare alle vicende delle pubbliche istituzioni, riteniamo che si debba fare finalmente qualcosa per dissipare dubbi e per colmare vuoti di informazione; in una parola, per avvicinare ancora di più, in un prossimo futuro, il popolo alla sua polizia. Il che potrebbe, un giorno, portare, oltre che ad

un maggiore rispetto anche all'affetto che, ad esempio, gli inglesi nutrono da tempo per i propri poliziotti, i simpatici e dinamici «Bobbies» di regola disarmati. Questo sarebbe, ovviamente, l'optimum da raggiungere in una nazione effettivamente democratica e moderna ma occorre pur cominciare dalle più giovani leve della nostra società nazionale.

Ecco, quindi, la nostra proposta che formuliamo con ferma convinzione e nella speranza che essa sia accolta dagli organi competenti e posta senza indugio allo studio per renderla concreta.

Ogni anno, in una data scelta di concerto tra il Ministero dell'Interno e quello della Pubblica Istruzione (non si potrebbe suggerire il mese di luglio nel quale si celebra la Festa della polizia in quanto le scuole sono chiuse od impegnate negli esami) dovrebbe essere indetta la «Giornata della Polizia» nelle scuole elementari e secondarie inferiori dei Comuni ove hanno sede uffici o comandi della pubblica sicurezza.

In tale giorno, nell'ora stabilita dai Provveditori agli studi delle singole provincie d'intesa con i Questori, conferenzieri tratti dal personale attivo od in congedo delle categorie: funzionari di P.S., appartenenti alla polizia femminile, ufficiali e sottufficiali del Corpo delle Guardie di P.S. intratterrebbero le scolaresche sulla necessità di disporre di una efficiente polizia, sui compiti ad essa demandati dalle leggi vigenti, sulla sua organizzazione, sulla sua attività e sul tributo di sangue offerto in ogni epoca, insieme con le altre forze dell'ordine, per assicurare l'osservanza delle leggi e per garantire, quindi, il progresso civile della Nazione, secondo i dettami della nostra Carta Costituzionale.

Nei Comuni minori, ove non riuscisse possibile inviare conferenzieri della Polizia, potrebbero venire designati insegnanti ai quali, tempestivamente, dovrebbe inviarsi idoneo materiale ai quali, tempestivamente inviarsi idoneo materiale illustrativo, redatto a cura della Direzione Generale della P.S.

Al termine di ogni conferenza, poi, i giovani scolari avrebbero l'opportunità di rivolgere domande intese ad ottenere delucidazioni. Sempre nella giornata, ove possibile, si potrebbero organizzare, nelle singole località, visite guidate agli uffici, servizi e comandi di polizia.

E' questa, crediamo, una proposta di non difficile attuazione e, secondo noi, assai utile per i fini che si ripromette di raggiungere: avvicinare il poliziotto al cittadino, nell'interesse generale della società.

Uldarico Caputo

Beretta Serie 950:
precise, sicure, semplici compatte.

950 B 950 cc
20 d.a

1680-1980 **Beretta**

Luxardo

IL

MARASCHINO

che vi ricorda le altre specialità:
Cherry Brandy Sangue Morlacco
Sambuca dei Cesari - Amaro Abano

Girolamo Luxardo, Torreglia (Padova)

Tel. (049) 511.032/511.114
Uff. Export 511.255

Fägermeister

LA NATURA IN 56 ERBE

Karl Schmid merano

CONSULTA PERMANENTE DEI PENSIONATI E DEGLI ANZIANI

Da « Esperienza » del n. 10-10-1980

L'apprezzamento di Papa Wojtyla per la missione dell'ANLA

Organizzato in vista dell'Anno Mondiale dell'Anziano, dalla « Opera Pia for active aging » — l'organismo per lo studio e la promozione dell'invecchiamento attivo — un Convegno di particolare rilievo sulla problematica della Terza Età ha avuto luogo ai primi di settembre a Castelgandolfo nella propizia quiete di Villa Montecucco.

Vi hanno partecipato ottanta esperti tra i più qualificati di tutti i Paesi — dall'Europa all'Africa, alle Americhe e all'Asia — i quali hanno dato vita ad un dibattito di altissimo interesse, anche in rapporto ai Convegni che, per una più concreta e vicina preparazione alle iniziative che nel 1982 dovranno caratterizzare la Annata e l'Assemblea Mondiale degli Anziani, si svolgeranno il prossimo anno per le varie « aree » continentali.

Prima della conclusione dei lavori i partecipanti all'incontro hanno avuto il privilegio di assistere nella Villa Pontificia alla speciale Messa celebrata da Papa Wojtyla e al termine della quale hanno potuto presentargli la loro attività. Anche il Segretario Generale Scarpa — dopo i sentimenti espressi dal Presidente dell'UGAF Pronzato — ha così potuto sintetizzare a Papa Giovanni Paolo II la missione della ANLA, mettendo in evidenza come da oltre un trentennio questa tenda al riconoscimento ed alla valorizzazione dei meriti degli Anziani del Lavoro ed a rendere innanzitutto coscienti gli Anziani — si che possano affermarlo nei confronti degli altri — della funzione che ancora possono e debbono assolvere nella società col prezioso patrimonio della loro esperienza e della loro saggezza.

Il Papa ha molto apprezzato tale autentico apostolato dell'ANLA e testualmente ha detto: « E' proprio questo che si deve fare. Fatelo! Fatelo sempre di più! ».

Parole che non dimenticheremo.

da « Il Tempo » 8-11-1980

Attività della Consulta Nazionale permanente dei pensionati e degli anziani E' stata illustrata al Senatore Fanfani

La « Carta dei diritti degli anziani », a tutela della pienezza della loro dignità e del loro mantenimento in posizione attiva nel contesto sociale rispetto ad ogni motivo di emarginazione è stata consegnata al presidente del Senato nel corso dell'incontro che ha avuto ieri con il sen. Fanfani a Palazzo Madama la delegazione della Consulta nazionale pensionati e anziani di recente costituita per iniziativa della ANLA.

La delegazione — che era guidata dal presidente della « Consulta » prof. Papaldo e dal presidente dell'ANLA dr. Bernabei — ha altresì illustrato al presidente Fanfani le attese dei pensionati pubblici e privati sia sul piano previdenziale che su quello assistenziale, non solo per assicurare loro una serena quiescenza ma anche la loro partecipazione al pro-

gresso di quella società alla quale tanto hanno dato e tanto ancora possono dare.

Il presidente Fanfani ha manifestato il più vivo apprezzamento per la missione che la Consulta si è assunta e per le finalità che intende perseguire, assicurando ogni possibile sostegno alle iniziative che saranno avviate per realizzarle.

Ricordiamo che presso l'ANLA si è costituita e funziona la Consulta nazionale permanente dei pensionati e degli anziani cui l'ANGPS ha con altri sodalizi aderito.

Telegramma lettera

Onorevole dottor Arnaldo Forlani
Camera dei Deputati - Roma

Consulta nazionale permanente pensionati et anziani rappresentativa vasti settori terza età et in particolare lavoratori pubblici et privati travagliati da trattamenti quiescenza insufficienti et sperequati confida che tali vitali problemi trovino grazie suo determinante intervento pieno riconoscimento et deciso impulso risolutivo in accordi programmatici nuovo governo (.) Auspicando coraggiosa programmazione nuova politica terza età che anche di riflesso coinvolge circa metà popolazione italiana richiamansi particolarmente osservazioni riserve et proposte già formulate al Ministero Lavoro su assicurazione generale obbligatoria et a Ministero funzione pubblica su punto otto noto protocollo Giannini (.) Si ringrazia et si porgono deferenti augurali saluti (.)

Papaldo presidente Consulta et vicepresidente onorario Corte costituzionale

Consulta nazionale permanente pensionati anziani Un rappresentante nella commissione presso il Ministro della funzione pubblica.

Sig. Presidente Nazionale
Associazione Nazionale Guardie di P.S.
Via Statilia, 30
00185 - ROMA

Sul problema generale della omogeneizzazione del trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato si è tempestivamente sensibilizzato il nuovo Governo con telegrammi del 9 ottobre e del 4 novembre, allegati in copia.

Per di più si è ottenuta, sia pure faticosamente, l'inclusione di un rappresentante qualificato della Consulta in seno ad un'apposita Commissione costituita presso il Ministero della Funzione Pubblica, al fine di sciogliere vari nodi, soprattutto con riferimento al punto 8 del noto « protocollo Giannini ».

Onde trarne più sicuro orientamento per un utile intervento in sede tecnica, cioè presso la suddetta Commissione, si prega di voler chiarire più diffusamente i termini delle rivendicazioni di carattere specifico avanzate da codesta Associazione.

Ricambio i saluti più cordiali.

La consulta al Capo del Governo:

Roma, 9 ottobre 1980
Recapito Urgente

A proposito della detassazione delle pensioni privilegiate ordinarie

Un anno fa (n. 10-11 del 1979 pag. 6) trattammo questo argomento per la prima volta. Il ricorso (uno dei ricorsi pilota) del gen. Alessandro Corso alla Commissione tributaria di 1° grado di Roma inviato nel 1978, superati gli ostacoli della I e II istanza è giunto alla Commissione tributaria centrale, che, contro la decisione della C.T. di II istanza interpose appello. In atto il giudizio è fermo perchè la C.T. di 1° gr. di Bassano del Grappa il 9-10-1978 con ordinanza aveva già sollevato la questione della legittimità costituzionale dell'art. 34 del D.P.R. 29 settembre 1973 nei confronti dell'art. 3 della Costituzione. A questa ordinanza a quanto ci risulta direttamente perchè ne abbiamo avuto copia dal nostro socio Gen. Silvestro Tagliaferri (che ringraziamo) se ne è aggiunta altra della C.T. di 2° gr. di Alessandria.

Quindi, in atto il problema è alla Corte Costituzionale e questo congela i giudizi di tutti gli altri organi giudicanti; non risulta che la Corte abbia fatto pervenire al Ministero delle Finanze la richiesta di parere (che è quello ufficiale del Governo) in ordine al problema. Noi, però, confidiamo che la Corte, che nel giro dell'ultimo trentennio ha salvato il nostro ordinamento giuridico da molte deviazioni e inconstituzionalità, farà il suo dovere comunque.

C'è ancora qualcosa in pentola: oltre al D.L. n. 614 del 29-12-79 teso a modificare il 1° comma del famigerato art. 34, abbiamo avuto notizia di un altro (il 1423, proponenti gli on. Miceli e Loporto) rilevante perchè pone l'obbligo di distinguere sul mod. 101 la pensione ordinaria e la aliquota di pensione privilegiata proprio ai fini della detassazione della seconda.

Arezzo: Manifestazione del 9 novembre

Il 9 novembre ad Arezzo si è svolta una ormai tradizionale manifestazione: una messa in suffragio dei caduti della Polizia, nella bella chiesa di S. Bernardo ed una assemblea straordinaria, nella sala del Torrione.

Alla Messa, oltre a folto pubblico sono intervenuti il signor Prefetto, Lionel De Julius il Questore dr. Carlo Ruffa, il presidente nazionale e l'ispettore nazionale dell'ANGPS, magg. gen. (a) dr. Mario Adinolfi, nonché rappresentanze delle Sezioni di Firenze, Livorno, Grosseto.

Le stesse autorità hanno presieduto all'assemblea straordinaria. Il presidente la Sezione di Arezzo, cav. Carmelo Fruganti, ha ringraziato i presenti ed espresso il disagio della categoria per le costanti emarginazioni da parte del potere politico, il presidente nazionale ha illustrato i possibili effetti della riforma della Polizia sulla nostra struttura associativa e quanto è stato da tempo approntato per assorbitarne l'impatto.

Vari soci sono intervenuti nel dibattito illustrando problemi purtroppo da tempo noti e irrisolti. Hanno risposto il presidente nazionale, l'ispettore nazionale che ha fornito utili delucidazioni, anche sul Piano storico e lo stesso Prefetto che ha assicurato la sua piena disponibilità che, in realtà, non ha mai fatto difetto. Lo stesso da parte del Questore al quale è stato consegnato il distintivo del sodalizio.

Un pranzo sociale ha concluso la manifestazione.

CASSA DI RISPARMIO E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI MIRANDOLA

Fondata nell'anno 1863

BANCA AGENTE

- Fondo di dotazione e riserve: L. 8.374.200.233
- Finanziamenti agevolati all'agricoltura, all'artigianato ed al commercio
- Da oltre un secolo opera a sostegno della economia della Bassa Modenese.
- Unico Istituto locale che annualmente destina gran parte degli utili netti ad opere di beneficenza e di pubblica utilità



al tuo servizio
dove vivi e lavori



ARGUS S.p.A.

TUTTI I SERVIZI DI VIGILANZA
DIURNA E NOTTURNA
PIANTONAMENTI FISSI
SCORTA E TRASPORTO VALORI

Nuovo sistema di teleallarme e radiosorveglianza
• Sagittario • 24 ore su 24 a sensori plurimi per
antifurti - antirapina - incendio - gas - ecc.

Direzione Generale:

10128 TORINO - Via S. Secondo, 37 - Tel. 505.666-7-8-9

Sede per la Provincia di Cuneo:

12100 CUNEO - Piazza Europa, 26 - Tel. 0171/63071

Distaccamento di Moncalieri:

Via Tenivelli, 33 - Tel. 640.270

ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

On.le Senatore Amintore Fanfani

Presidente Senato

On.le Nilde Iotti

Presidente Camera Deputati

Questa presidenza nazionale habet dovere rappresentare stato disagio et frustrazione pensionati aderenti questo sodalizio per costante azione discriminatoria governo et particolare amministrazione finanziaria punto Pensionati non vedono inizio attuazione impegno imposto da Parlamento at Governo circa perequazione trattamenti economici et pensioni in ordine at contenuti legge 312/1980 punto Mancata realizzazione aggancio pensioni at dinamica retribuzioni cui legge 177/1976 habet creato da anni gravi discriminazioni malcontento inaspriti fronte inflazione incalzante punto At ciò aggiungesi per pensionati forze polizia grave disagio morale per pensionamento intiera indennità servizio istituito cui art. 144 legge 312/1980 at solo personale congedato dopo entrata in vigore norma con ulteriore gravissima et imponente sperequazione danno congedati anteriormente punto Su tali argomenti scrivente pressato sezioni provinciali sodalizio et conscio serietà problema attira attenzione Parlamento punto Pensionati polizia che hanno dedicato vita at Paese non chiedono impossibile et sono pronti ogni sacrificio interesse Italia purchè equamente distribuito ma respingono penalizzazioni inique perchè solo ad alcune categorie imposte punto Con deferente ossequio punto.

Presidente ANGPS Tenente Gen. Remo Zambonini

Questa nota, come da riscontro della Presidenza della Camera dei Deputati è stata passata alla competente commissione parlamentare.

Ma di un'altra commissione ha parlato la stampa (l'Umanità del 5-6 ottobre 1980, e, riteniamo altri fogli): sarebbe la commissione costituita dall'allora Ministro delle Finanze on. Pandolfi proprio per la « attuazione dello impegno imposto dal Parlamento al Governo circa la perequazione dei trattamenti economici e delle pensioni in ordine ai contenuti della legge 317/1980 » (citiamo le nostre parole sul telegramma). Quindi un inizio di attuazione dell'impegno ci sarebbe o sarebbe stato. Resta a vaderne l'esito (e la utilità) e per questo rimandiamo all'articolo « Questa è dittatura » di cui a « Libera voce della polizia italiana » agosto-settembre 1980, riportato in altra parte del numero.

Ringraziamo il nostro socio Gr. Uff. Pasquale Patania, v. presidente della Sezione di Alessandria non solo per averci inviato il testo del citato editoriale dell'Umanità, nonchè copia di una sua lettera all'on. Pietro Longo e di altro promemoria generale della situazione pensionistica, documenti, entrambi, che la mancanza di spazio non ci consentono di pubblicare. Il socio Patania per la precisione e la frequenza delle notizie merita la riconoscenza di questa redazione.

ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Il presidente nazionale ha visitato tra ottobre e novembre, le Sezioni ANGPS di Milano (presidente rag. Favetta Francesco) Varese (presidente sig. Merlo Mario) Bergamo (presidente consigliere nazionale Sau Francesco) e Brescia (presidente nazionale Vilar di Pasquale) incontrando ovunque, soci e autorità: particolare rilievo merita la visita alla Scuola POLGA di Brescia e al Circolo ricreativo ivi costituito in centro città dalla Sezione, massimamente per l'impegno del bravo segretario economo, Giuseppe Fusaro.

Ha, poi, partecipato a Genova all'inaugurazione del Monumento ai Caduti della Polizia e, il 9 novembre all'Assemblea straordinaria di Arezzo (servizi in altra parte del presente numero).

Il presidente nazionale a mezzo di Fiamme d'oro, ringrazia i soci ed i colleghi in servizio, che non può enumerare che, nel corso del viaggio ha incontrato e che gli sono stati larghi di affettuose cortesie.

OFFERTE

Il Maggiore Generale (a) Luigi Guariniello, Milano - L. 20.000.

La Sezione di Brescia - L. 25.000.

Il Presidente del Gruppo A.N.G.P.S. Melbourne (Australia) - L. 10.000.

Il Signor Mario Beccari, Milano - L. 50.000.

La Sezione di Padova - L. 130.000.

Il Signor Giuseppe Clemente della Sezione di Messina - L. 6.000.

Il Sig. Domenico Grimaldi della Sezione di Roma - L. 10.000.

Il Signor Aldo Pini della Sezione di Imperia - L. 10.000.

La Sezione di Foggia ed alcuni dei suoi componenti - L. 17.000.

Il Signor Raffaele Giannocari della Sezione di Roma - L. 10.000.

Il Signor Pasquale Paone della Sezione di Torino - L. 10.000.

Il Signor Domenico Eboli della Sezione di Treviso - L. 5.000.

La Sezione ANGPS di Napoli - L. 10.000.

RICERCHE DI RECAPITO DI COMMILITONI

Il socio Michele Apollonio, della Sezione di Milano, ivi residente in via Caravaggio 14, ci ha chiesto notizia del recapito di commilitoni del 3° Gruppo Squadriglie del C.F.R.B. che operò in Sicilia, nella zona di Castellammare del Golfo tra il 1949 e il 1950.

PAUSE!

di Gianni LERCARI

Il porto, dietro la curva della piccola strada di pietre lucide e sconnesse, le barcacce da pesca, colorate e puzzolenti, piene di anni, divorate e sbalotate dal mare, da quel mare pieno di dannate meduse bianco-rosa. Quel vecchio si trascina gesticolando e parlando con voce sommessa sulla banchina 4, i suoi vestiti sono laceri, il suo viso corroso dal tempo, gli occhi cauti nel guardare, quasi avessero paura di attestare la loro esistenza. E le meduse sonnecchiano sotto la banchina 4 e sguazzano nella loro viscida conformazione a cerchio, con quelle centinaia di gambette che non afferrano niente, se non la sporca, oleata acqua, stagnante tra le eliche dei rimorchiatori.

Con gli odori che si sovrappongono: quello dei pesci ancora vivi e gettati nelle cassette dai chiodi sporgenti, quello della pasticceria in Kronenstrasse, quello dei giornali infilati nelle cassette della posta, quello di un mare ridotto ad una pozza statica, sen-

za forza, stretta da trapezi di cemento, con mille arcobaleni d'olio maleodorante; con quegli odori si mescola l'attesa, l'attesa che le barche salpino, l'attesa che quel vecchio muoia, l'attesa che i pesci finiscano in padella, l'attesa che le meduse crepino avvelenate e marciscano sul fondo, tra le ancore arrugginite. E l'attesa del tempo, dei rimorsi e dei rimpianti, delle parole, l'attesa che il polipo che si trascina sul bordo del cumulo di cordame ti fissi e ti dica che non c'è differenza tra lui e te, solo ogni cosa deve avere, per semplicità, un nome diverso. E i tre gabbiani di Eckernförde, dalle ali bianche e dai becchi solidi, volano tra i pennoni di vele inesistenti, si posano sui cavi d'acciaio delle gru e, tutti indaffarati a pulirsi le piume, guardano giù e si specchiano nell'acqua immobile, scrutandola biecamente, nel suo grigio topo.

Gianni Lercari

MEDAGLIA D'ORO RICORDO

« In relazione alla richiesta contenuta nella nota segnata a margine, spiace comunicare che, malgrado la migliore disposizione, essa non può essere accolta.

Infatti, dopo un breve periodo di ripristino del beneficio di cui trattasi attuato per il solo 1978 il Consiglio di Amministrazione del Fondo — considerato l'eccessivo onere di spesa derivante dalla concessione delle medaglie d'oro nonché la prioritaria esigenza di destinare gli interventi a finalità dal carattere più spiccatamente assistenziali — ha deliberato la sospensione del predetto beneficio.

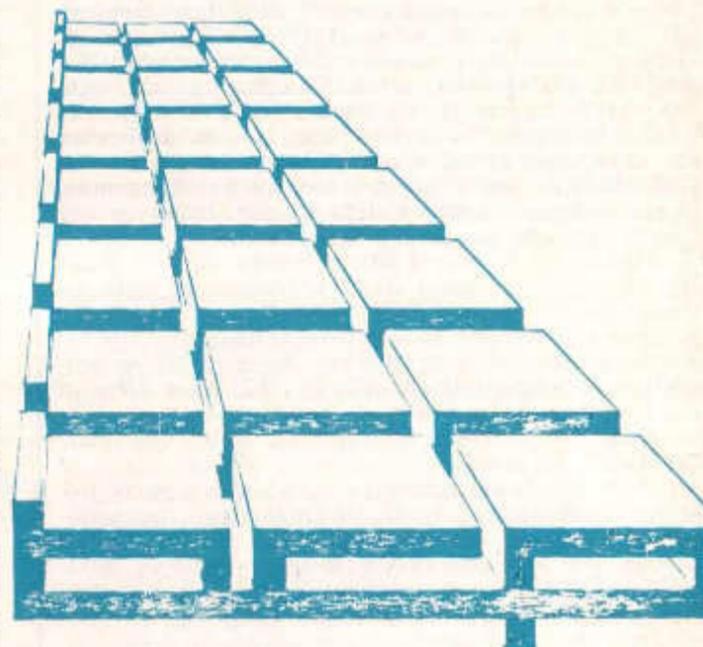
Comunque, è allo studio la possibilità di sostituire quanto prima, tale medaglia con altre forme di riconoscimento ».

F.to Rinaldi

Pubblichiamo il testo di una risposta dal servizio assistenza della Direzione Gen. P.S. alla Sezione di Teramo, a noi pervenuta per conoscenza. Avremmo preferito, per noi, una forma più diretta ma non ci formalizziamo né ci stupiamo. Che il Fondo di Assistenza non potesse sostenere l'onere delle MM.OO. Ricordo era noto da mesi, quello che ci stupisce è che « la possibilità di altre forme di riconoscimento sia, ancora allo studio ». Sappiamo cosa vuol dire.

Noi, l'Associazione, da anni ci battiamo per questo, da anni diciamo e scriviamo che il pensionato va curato sul piano morale, quello sul quale, proprio per essere emarginato e dimenticato, è più sensibile. Ancora il 19 novembre rinnovavamo la richiesta di una metodica e sistematica azione verso gli ex dipendenti (lo fanno mentre Aziende private, si chiamano, P.R. Public Relations, Pubbliche Relazioni o Relazioni Umane: non lo fa lo Stato, sebbene lo predichi. Chi scrive fu inviato, T. Colonnello, nel 1959, a frequentare un apposito corso universitario: impiegò quanto aveva appreso nell'ambito del suo servizio: al di fuori, purtroppo il buio).

Questa azione si chiama, anche politica, del personale. Da noi si pretende farlo col Sindacato E qui mi interrompo perché il discorso sarebbe troppo lungo, e amaro. Forse ci torneremo sopra più in là, augurandoVi che non sia in occasione che prevedibili guasti del nuovo sistema. Nessuno più di noi, si augura di scoprirsi, domani, un pessimista che ha avuto ragione.



BANCA DI CREDITO POPOLARE

Soc. Coop. A.R.L. Sede Sociale Siracusa

Capitale e riserve L. 8.131.605.419

SEDI: SIRACUSA — CATANIA — MESSINA
SUCCURSALI: AVOLA — BARCELLONA P. G.
CAPO D'ORLANDO — PALAZZOLO ACREIDE

30 AGENZIE E SPORTELLI STACCATI
tutte le operazioni di banca, borsa e cambio

UNA BANCA ATTENTA
ALLE ESIGENZE DEI RISPARMIATORI

QUESTA E' DITTATURA

di Quintilio ALBI

Libera voce della polizia italiana - Agost.-sett. 1980.
Ancora una volta il problema dei pensionati statali è stato rimandato.

Gli organi legislativi se la sono cavata impegnando il governo a presentare, entro il 31-12-1980, una proposta di legge per il riordino e la perequazione del sistema pensionistico statale.

Secondo noi, e lo diciamo perchè conosciamo la materia meglio di chi la dovrebbe riformare, tranne pochi correttivi che vedremo, esistono già gli strumenti legislativi adeguati affinché il mondo pensionistico marci alla pari con quello del lavoro, senza cercarne altri.

Il fatto è che le « Riforme » fanno molto fumo tanto da coprire come cortine fumogene i problemi ma **soprattutto gli strumenti legislativi da far fuori** in specie se rilevati come indesiderabili.

Ci riferiamo all'aggancio alla dinamica delle retribuzioni di cui alla Legge 177/76, destinato, sicuramente, ad essere riassorbito in qualche modo dalla programmata riforma cioè ad essere annullato. Questo meccanismo sta ai pensionati come la scala mobile ai lavoratori in servizio **con la sola differenza che per questi ultimi è stato coniato lo slogan « La Scala Mobile non si tocca »** mentre per l'aggancio, **le stesse forze coniatrici dello slogan, hanno trovato giusto limitarlo con tetti e nella misura.**

Ebbene anche noi, se pur dovendo copiare, diciamo: « Giù le mani dalla perequazione automatica » ma **giù a tutti.** Basterebbe il comportamento sopra segnalato per squalificare chiunque.

Da quando è entrata in vigore la legge 177, le pensioni sono aumentate del 6,9, 5,1, 9,2, 2,9 e 2,9% in totale il 27% in cinque anni poteva essere un 33% se gli ultimi aumenti non fossero stati concordati derubando i pensionati.

E' inutile fare riforme se studiate per porre nel nulla validi strumenti di adeguamento! Applichiamo, con onestà, quelli che abbiamo.

Ora, con l'inquadramento del personale in servizio in livelli che poi si riduce il tutto ad uno spostamento retributivo, le pensioni si sarebbero automaticamente adeguate.

Ma, svuotato il principio di adeguamento delle pensioni alle retribuzioni, si è annullata una delle forme più giuste di perequazione non fosse altro per il suo automatismo. Da qui la necessità di percuoterle sempre studiando il problema per anni. E' una manovra smaccatamente dilatoria che danneggia in modo indiscutibile i pensionati.

Se la legge 177/76 nella parte relativa alla perequazione automatica delle pensioni ai movimenti salariali fosse lasciata libera nei suoi giusti effetti, cosa rimarrebbe da perequare?

La legge 336 o dei combattenti per coloro che sono stati posti in quiescenza anteriormente alla sua entrata in vigore, l'assegno perequativo da concedere in sostituzione del contenuto del 9% più un altro 9% oltre le 216.000 lire forfettarie, la scala mobile trimestrale con parificazione del punto. Per i dipendenti dei Cinque Corpi di Polizia in Congedo alcuni correttivi e adeguamenti alle leggi sull'assegno di

istituto, la estensione di alcuni nuovi assegni pensionabili di recente concessi ai colleghi in servizio.

Poche e semplici cose dunque per le quali non occorre il possesso della scienza infusa ma solo un po' di buona volontà e soprattutto senso di giustizia: le risorse economiche vanno distribuite non privilegiando categorie solo perchè in servizio e come tali con possibilità di pretendere ed imporre.

Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?

Nel corso di una riunione presso la sezione dell'ANGPS di Milano il Maresciallo in pensione, Amadio, ricordandosi che ho retto per diversi anni l'ufficio amministrazione del Raggruppamento di Milano mi ha rivolto una domanda: « Per qual motivo ogni qualvolta che viene decretato un aumento per i pari grado in servizio, tale aumento non viene corrisposto anche a me sulla pensione privilegiata? ».

In quella sede, preso anche un po' alla sprovvista, gli ho dato una risposta più o meno esatta. Ma desidero essere più preciso, ora, da queste colonne, anche perchè l'argomento non interessa solo il M.lo Amadio, ma tutti coloro che usufruiscono di pensioni privilegiate. E la risposta è semplice.

Le suddette pensioni sono ancorate a quelle ordinarie e nella gran parte dei casi (dalla 2. all'8. categoria) consistono appunto in un aumento del 10% sulle pensioni ordinarie. Quindi se ogni qualvolta, a far tempo dal 1972, vengono corrisposti aumenti al personale delle rispettive categorie in servizio, sono sistematicamente esclusi da tali aumenti i titolari di pensioni ordinarie, è ovvio che anche quel 10%, che corrisponde alla pensione privilegiata, non subisce alcun aumento.

E' a tutti noto che c'è una legge, la n. 177 del 29-4-1976, che istituì il collegamento delle pensioni del settore pubblico, sia ordinarie, sia privilegiate, alla dinamica delle retribuzioni, ma è altrettanto noto a tutti che tale legge è stata in tutto o in parte disattesa.

C'è ora un'altra proposta di legge, la 1995, d'iniziativa parlamentare che ripropone la perequazione delle pensioni del settore pubblico, la qual legge prevede all'art. 1 un aumento che va dal 24 al 35% a seconda dell'anno di collocamento in quiescenza, fino a tutto il '78, e all'art. 2 dal 1° gennaio 1980 il collegamento delle pensioni civili e militari dello Stato al trattamento di attività del personale delle rispettive categorie in servizio.

In qual modo poi avverrà questo collegamento non è detto, né è detto se questa legge, posto che diventi tale, non faccia la fine della 177. Ecco perchè vien fatto di pensare al noto verso di Dante di cui al titolo. (Purg. XVI-97).

Luigi Guariniello

Scomparso il Prefetto dr. Raffaele Abbate

Il 28 settembre scorso è mancato improvvisamente il dr. Raffaele Abbate, Prefetto della Repubblica e Capo dell'Ufficio Affari Legislativi del Gabinetto dell'on. Ministro degli Interni. Aveva solo cinquantanni.

Con lui è scomparso non solo un funzionario valorosissimo, solerte, fattivo, che aveva a lungo operato nei quadri della Direzione Generale della P.S. come Capo del servizio Scuole e del Servizio Polizia Amministrativa ma anche un amico dell'Associazione. In nostro favore la sua azione fu sempre di estrema comprensione e sollecitudine e lo si vide nel 1979 quando, decaduto il disegno di legge per la concessione del contributo dello Stato all'ANGPS, con la fine anticipata della legislatura, il dr. Abbate, con uno dei primi atti della nuova presidenza del consiglio, ripresentò il disegno anticipando qualsiasi nostra sollecitazione. E lo seguì, poi, con un impegno che consentì, nel giro di meno di dieci mesi, la sua approvazione.

L'Associazione e Fiamme d'oro lo ricordano con ammirazione, riconoscenza e rimpianto e rinnovano alla famiglia l'espressione del loro dolore.



In ricordo di TONINO CAMANZI, maresciallo di P.S.

Ieri siamo stati ai funerali di TONINO CAMANZI, pochi eravamo, oltre agli stretti familiari, non tanti quanti ne avrebbe meritati.

L'abbiamo seguito fino alla Chiesa, una di quelle moderne che non sono Chiese ma neppure hangars o officine e ti fanno passare la voglia di pregare. Il sacerdote officiante, parlava, parlava... noi pensavamo a Lui, uscito dalla scena alle 4 del mattino, in silenzio, con discrezione.

Aveva operato a lungo presso la Sezione di Roma ed io ero felice di incontrarlo lo conoscevo da quarant'anni, dai tempi della P.A.I. anzi allora Polizia Coloniale. Lui era emiliano, di Imola, quindi più romagnolo che emiliano (e mi perdonino i bolognesi perchè Imola è in quella provincia). Ci parlavamo sempre in dialetto, che è quello dei miei. Era ammalato, la vita, il servizio, le sue idee lo avevano tartassato, in questo forse, la ragione del suo male, ma conservava quella giovialità e quell'ottimismo tipici della sua gente. Nel lavoro era attento, preciso ed appassionato: nelle Assemblee si accalorava e infuriava. Un romagnolo. Una gran brava persona. Ce ne sono tante tra di noi. Di Lui ho voluto parlare sicuro di interpretare i sentimenti dei suoi colleghi. E l'ho fatto anche per me.

Remo Zamboni

Per mancanza assoluta di spazio siamo costretti a rinunciare alla pubblicazione di un « promemoria » inviato dal Gr.Uff. Patania Pasquale all'on. Lagorio. Ci riserviamo di ritornare sugli argomenti trattati nel promemoria (nuovo assetto retributivo, pensioni d'annata, indennità d'istituto pensionabile, valutazione aggiuntiva del quinto del servizio prestato con benefici solo per quelli che non hanno raggiunto il massimo, sperequazioni che si accavallano etc.). Argomenti dolorosi, noti a tutti e sui quali il dibattito nell'assemblea del 18-12-1980 non mancherà.

OLIVETTI sempre grande!

Ed efficiente e generosa. Poco più di un mese fa la Presidenza Nazionale ha chiesto alla Olivetti S.p.A. quattro macchine da scrivere per rinnovare le sue dotazioni.

Dopo poche settimane, l'11 novembre la società comunicava l'invio di tre macchine (una standard e due semi standard) e dopo una settimana le macchine ci venivano consegnate. Gratuitamente, si intende.

Esprimiamo, con la Presidenza, non solo la viva riconoscenza del sodalizio a questa società benemerita dell'Italia e del lavoro italiano, ma anche la nostra profonda ammirazione.

Maionchi
centra!
per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34291 Casella Postale 425 LUCCA

LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 ottobre 1980, n. 634.

Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
promulga

la seguente legge:

Art. 1.

Gli ufficiali in servizio permanente del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza sono reclutati, con il grado di tenente, fra coloro che abbiano seguito, con esito favorevole, apposito corso di istruzione presso l'Accademia del Corpo.

Al corso anzidetto si accede mediante concorso per esami al quale possono partecipare i cittadini italiani che:

a) siano ufficiali delle categorie del congedo dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica o del Corpo di guardia di finanza e, se di complemento, abbiano ultimato il periodo di nomina alla data di indizione del bando di concorso;

b) siano in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: giurisprudenza, scienze politiche, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed attuariali, scienze statistiche ed economiche, economia e commercio, scienze economiche e bancarie, scienze economiche, economia aziendale, economia politica, scienze bancarie ed assicurative, scienze economico-marittime;

c) non abbiano superato il trentacinquesimo anno di età e posseggano tutti gli altri requisiti prescritti per l'arruolamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

I requisiti prescritti, salvo quello previsto nella lettera a) del presente articolo per gli ufficiali di complemento, devono essere posseduti al momento dell'ammissione al corso.

La durata del corso non può essere inferiore a nove mesi.

Art. 2.

La metà dei posti messi a concorso è riservata ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che siano in possesso di uno dei diplomi di laurea di cui al punto b) dell'articolo 1, che non abbiano superato il trentacinquesimo anno di età e che abbiano riportato nell'ultimo biennio la qualifica non inferiore a « superiore alla media » e non siano stati puniti con sanzioni disciplinari di rigore o più gravi.

I posti messi a concorso in base all'articolo 1 che non siano ricoperti, sono portati in aumento a quelli di cui al precedente comma.

Qualora i posti riservati ai sottufficiali, di cui al primo comma del presente articolo, non vengano ricoperti, sono portati in aumento a quelli di cui al secondo comma dell'articolo 1.

Art. 3.

Il concorso previsto dall'articolo 1 è indetto con decreto del Ministro dell'interno che determina i posti da coprire entro i limiti delle vacanze esistenti nell'organico cumulativo di sottotenenti e tenenti, fissa le norme di svolgimento del concorso stesso e, successivamente, approva le graduatorie e dichiara i vincitori del concorso.

L'esame di ammissione al corso consiste in due prove scritte ed un colloquio.

I posti messi a concorso ai sensi della presente legge non possono superare le trecento unità.

Art. 4.

Il Ministro dell'interno con propri decreti stabilisce le norme per le modalità, lo svolgimento e il programma del corso e approva la graduatoria finale del corso stesso.

Gli ufficiali allievi e i sottufficiali allievi che su-

perino il corso di istruzione conseguono la nomina a tenente in servizio permanente effettivo con anzianità assoluta decorrente dalla data di approvazione della graduatoria e con anzianità relativa secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Gli ufficiali allievi e i sottufficiali allievi ammessi alla frequenza del corso che non superino il corso stesso non conseguono la nomina a tenente in servizio permanente effettivo.

Coloro che dimostrino di non possedere il complesso delle qualità e delle attitudini indispensabili per bene assolvere le funzioni del grado cui aspirano o che si rendano colpevoli di gravi mancanze disciplinari, o di comportamenti incompatibili con l'appartenenza al Corpo, o che, per qualsiasi motivo, non frequentino almeno la metà delle lezioni o esercitazioni, sono dimessi dai corsi stessi con determinazione del Ministro dell'interno.

Per quanto non previsto dalla presente legge restano in vigore, in quanto applicabili, le disposizioni della legge 9 giugno 1964, n. 405.

Art. 5.

Agli ufficiali allievi ed ai sottufficiali allievi spetta il trattamento economico previsto per i pari grado in servizio nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma addì 9 ottobre 1980.

PERTINI

Cossiga — Rognoni

Visto, il Guardasigilli: Morlino

N.B. - Vedi in proposito l'articolo del Direttore: « Persiste assai grave il problema degli Ufficiali », pubblicato a pag. 6 del n. 7 - 1980.

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1980.

Misura dell'indennità integrativa speciale spettante al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, rispettivamente, per il trimestre novembre 1980-gennaio 1981 ed il semestre gennaio-giugno 1981.

Decreta:

ART. 1.

Per il trimestre 1° novembre 1980-31 gennaio 1981, l'indennità integrativa speciale di cui agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni, è dovuta al personale statale in attività di servizio nella misura mensile di L. 352.942.

Per l'anno 1980, in applicazione dell'art. 3, primo comma della legge 31 luglio 1975, n. 364, l'importo dell'indennità integrativa speciale dovuta in aggiunta alla tredicesima mensilità del personale in attività di servizio è di L. 304.542, di cui L. 280.652 da corrispondere con la predetta mensilità e L. 23.890, pari all'aumento della suddetta indennità per il trimestre indicato nel precedente comma, nel mese di gennaio 1981, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, della legge 6 dicembre 1979, n. 609.

La corresponsione dell'importo indicato nel primo comma del presente decreto sarà effettuata, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, della citata legge n. 609, a decorrere dal mese di gennaio 1981 con pagamento nello stesso mese anche della somma di lire 71.670, corrispondente alla differenza, per il periodo novembre-dicembre 1980, tra la misura dell'indennità integrativa speciale fissata dal primo comma e quella dovuta dal 1° agosto 1980 e all'importo di L. 23.890 relativo alla tredicesima mensilità del 1980.

ART. 2.

Per il semestre 1° gennaio-30 giugno 1981 l'indennità integrativa speciale di cui agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni, è dovuta al personale statale in quiescenza nella misura mensile di L. 282.354.

PERIODICO « FIAMME D'ORO » POTENZIAMENTO
Comunichiamo ai lettori che le offerte per il potenziamento di « Fiamme d'Oro » hanno già superato la somma di lire 1.500.000.
A quanti hanno risposto alla richiesta della direzione del periodico, inviamo il nostro vivo ringraziamento.

IL POLIZIOTTO

Una rapina è in atto: è la notizia
trasmessa all'auto « Quattro ».
L'urlo della sirena squarcia l'aria:
l'auto sfreccia per le vie affollate.
Noi siamo solo in tre ma uniti
per la vita e per la morte.
le gomme stridono, i cuori battono,
ma l'anima è sereno.
Corriamo dove un grido ha chiesto aiuto:
questo è il motto di un poliziotto ...
— Siete arrivati! — La gente è sconvolta:
nei visi si può leggere il terrore!
— Sono scappati! Correte ...
prendeteli: erano in quattro,
tutti mascherati ed armati! —
Così ci hanno accolto al nostro arrivo.
L'auto riprende la sua corsa
per inseguire chi la Legge ha infranto.
Eccoli là: è il coro delle voci:
si sente il primo colpo di pistola ...
Si risponde al fuoco:
ormai siamo vicini;
l'auto sbanda, è quasi fuori strada ...
Cercano di scappare, i malviventi ...
Ma ormai per loro non c'è via d'uscita:
uno di quelli spara ancora un colpo! ...
Si sente un grido e poi stramazza a terra
un giovane in divisa: è un poliziotto!
I malviventi vengono arrestati:
ormai già sono in mano alla Giustizia!
Ma, nella loro corsa furibonda,
hanno lasciato un morto:
nessuno si è accorto
che era un poliziotto ...
Adesso è in una bara
con sopra una bandiera:
è il simbolo d'Italia
in cui Egli credeva! ...

Giuseppe Arcidiacono

ALESSANDRIA

Giurano gli allievi guardie di P.S.

Lunedì 6 ottobre 1980, 775 Allievi Guardie di P.S. del 70° Corso, hanno giurato la loro fedeltà alla Repubblica e alle Istituzioni Democratiche, nel corso di una suggestiva cerimonia svoltasi alla Caserma « CARDILE ».

Alla cerimonia è intervenuto l'On. Ministro dell'Interno Prof. Virginio ROGNONI, accompagnato dal Capo della Polizia, Prefetto dott. Giovanni Rinaldo CORONAS e dall'Ispettore del Corpo Ten. Gen. Rocco SETTANNI.

Nella tribuna d'onore, oltre al Prefetto dott. TROTTA, il Questore dott. STABILE, parlamentari (gli onorevoli FRACCHIA, BORGOGGIO e PATRIA), l'assessore Regionale SIMONELLI, il Sindaco di Alessandria BARRERA, il Presidente della Provincia PROVERA, il Procuratore della Repubblica BUZIO, il Presidente del Tribunale DI SERAFINO, oltre al Vescovo Monsignor MAGGIONI, nonché le maggiori autorità. Era presente anche il Governatore della Città di Alessandria.

Il Ministro ROGNONI ha passato in rassegna i Reparti schierati.

« Il giuramento di oggi, segna il vostro ingresso ufficiale nella Polizia Italiana - ha detto il Comandante della Scuola Ten. Col. CARDIGNO - ed ha proseguito: la solennità della cerimonia, la presenza del Ministro dell'Interno, davanti alla Bandiera del Corpo cui confermano onori ed insegne di valori riconosciuti a chi tra di Voi ha dato altissimi esempi di coraggio e spirito di sacrificio, voi oggi assumete impegno solenne dichiarando la vostra incondizionata ed illimitata adesione di fedeltà alla Repubblica Italiana ».

Alla lettura della formula del « giuramento », alto e possente si è elevata la risposta « LO GIURO » degli allievi. Un fraterno e prolungato applauso, proveniva dai presenti, ma più alta era la commozione dei genitori e familiari degli allievi che hanno assistito numerosissimi, giunti da ogni parte di Italia.

Il Ministro dell'Interno, ha sottolineato a più riprese, il momento difficile che sta attraversando il Paese.

Rivolgendosi agli allievi del 70° corso, ha concluso:

« Se è stato spezzato l'alone di impunità che sembrava circondare le imprese eversive, se le istituzioni democratiche hanno tenuto, pur sottoposte a gravissime minacce lo si deve alla presenza, alla fatica, alla « tenuta » delle Forze dell'Ordine ».

L'On.le ROGNONI ha poi premiato i sei allievi guardie di P.S. primi classificati, al termine del Corso.

Con medaglia d'oro: Leonardo BAIA anni 19; medaglia d'argento: Salvatore NICIFONO anni 19; e Luigi Antonio DE NUCCIO anni 22; medaglia di bronzo per: Mario CONTINO anni 26; Renato MICHELETTI anni 20; e Marco Maria RAPISARDI anni 23.

Ancora più significativa è stata la manifestazione, per la presenza delle rappresentanze d'Arma con labari e bandiere.

La Sezione Provinciale di Alessandria, ha partecipato con la Bandiera, scortata da numerosissimi soci.



Alessandria - 6 ottobre 1980 - 7° Corso « Giuramento degli Allievi Guardie di P.S. »



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA**

00185 - VIA STABILIA, 30 ROMA - 775596

Roma, li 27 maggio 1980

M E S S A G G I O

Menù

APERITIVO

ANTIPASTO

Filetti di whiting e insalata di riso

AGNOLOTTI AL SUGO BOLOGNESE

INVOLTINI ALLA PIZZAIOLA con drumstick

funghi, carote e insalata

GELATO (Tartufo in vacanza)

CAFFÈ

PASTE ALLA CREMA

FRUTTA FRESCA

SUPPER

Formaggi misti con biscottini salati e salsaicce

Bevande a scelta

Spumante Gran Paradiso, Vino bianco, vino rosso, Birra e Soft Drinks

AL GRUPPO A.N.G.P.S. DI MELBOURNE CHE, IN TERRA LONTANA,
TIENE ALTO IL VESSILLO DELLA POLIZIA ITALIANA E DELLA PATRIA,
L'ASSOCIAZIONE INVIA, NEL 5° ANNIVERSARIO DELLA SUA COSTITUZIONE,
NE, IL SUO CALOROSO, FRATERNO SALUTO CON L'AUGURIO DI SEMPRE PIU'
PRESTIGIOSE AFFERMAZIONI.-

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Ten. Gen. (a) dott. Remo Zambonini)

Remo Zambonini



VITA DELLE SEZIONI

MELBOURNE (Australia)

Il giorno 23 agosto u.s. il gruppo ha festeggiato il quinto anniversario della sua fondazione con una Dinner Dance, nella « Riviera Receptions » dove hanno partecipato la quasi totalità dei soci e circa 300 invitati « Amici della Polizia », nonché un folto gruppo di Carabinieri in congedo con il loro presidente.

La serata è iniziata con l'entrata in sala della Bandiera del Gruppo, accolta da un prolungato applauso dei presenti, seguita dai Labari della sezione dei Carabinieri del Victoria e della International Police Association e scortata da Guardie di P.S. e Carabinieri in congedo.

Sono seguiti gli inni nazionali australiano ed italiano ed un minuto di silenzio in onore dei gloriosi caduti di tutte le forze dell'ordine. Durante la cena, dopo il brindisi alla Regina Elisabetta Seconda ed al Presidente della Repubblica Italiana on. Pertini, il sottoscritto ha fatto una sintesi della imminente riforma della Polizia, augurandosi che essa non sia solo per distruggere il glorioso Corpo delle Guardie di P.S., ma per far sì che le stesse Guardie di P.S., cambiando nome, possano essere messe in condizioni di continuare a fare il proprio dovere come e meglio di prima.

Il messaggio del presidente nazionale, è stato graditissimo ed apprezzato da tutti i presenti ed in particolare dei soci del Gruppo.

A conclusione della breve cerimonia è stata donata una targa ricordo al signor Luigi Grimaldi, instancabile segretario e fondatore del Gruppo.

Il Gruppo di Melbourne, partecipa attivamente alla vita della comunità italiana del Victoria e collabora con le altre associazioni d'arma nell'organizzare le varie manifestazioni patriottiche sia italiane che australiane. Per ultimo ha collaborato con la sezione Carabinieri di Melbourne per ricevere con tutti gli onori il Generale dei Carabinieri, Enrico R. Calvaligi, giunto a Melbourne per un breve soggiorno.



23 Agosto 1980 - Gruppo di Melbourne - 5° Anniversario della fondazione gruppo - nella foto: Il Presidente del gruppo consegna una targa ricordo a Luigi Grimaldi, Fondatore del gruppo.

PADOVA

La Sezione A.N.A. di Bassano del Grappa e il Gruppo A.N.A. di Cavaso del Tomba (TV) hanno organizzato per il giorno 7 settembre u.s. una cerimonia commemorativa della Battaglia del Monte Tomba.

Al raduno dietro invito è intervenuta una rappresentanza con bandiera, composta dai soci: S. Ten. (R) Gori Giovanni, Maresciallo Scelto Maritan Guido e l'appuntato Paviotti Guerrino.



7-9-1980 celebrazione commemorativa battaglia del Monte Tomba (Guerra 1915-1918) organizzata dalla Sezione A.N.A. di Bassano del Grappa - Gruppo di Cavaso del Tomba (TV)

Oltre alla presenza di numerose sezioni di Alpini ed altre Associazioni d'arma, sono intervenuti rappresentanti dell'Austria, del Belgio, della Francia, della Germania Federale, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti d'America.

Come si può constatare, dalla fotografia, i rappresentanti della sezione di Padova hanno contribuito a cementare e ravvivare il senso di solidarietà e cameratismo con tutti i partecipanti, nel tributo di riconoscenza alla memoria dei caduti nella guerra 1915-18.

BITONTO

Gita turistica culturale, effettuata il 14-9-1980 per visitare le bellezze del promontorio del Gargano; dal Santuario di S. Michele Arcangelo (Monte Sant'Angelo) alla foresta umbra-Pugno Chiuso-Padre Pio-Incoronata (FG).

Alla gita hanno partecipato 55 soci sostenitori, ordinari e simpatizzanti. La gita è pienamente riuscita, grazie anche alla collaborazione del Comandante la Polizia Stradale di Vieste (FG).

ASTI

Il 2 corrente, organizzata dal locale Comando Presidio Militare, è stata celebrata la ricorrenza della «Giornata delle FF.AA. e del Combattente».

La cerimonia si è svolta alle ore 10,30 in piazza I Maggio davanti al Monumento ai Caduti di tutte le Guerre.

Dopo la deposizione delle Corone d'Alloro ai piedi del Monumento stesso è stata celebrata la Messa al Campo da parte del Cappellano Militare.

Il giorno 3 successivo, altra cerimonia religiosa è stata tenuta nell'interno del Cimitero Urano davanti al Sacario dei Caduti.

Hanno presenziato ad entrambe le cerimonie S.E. il Prefetto, il sig. Questore, il Sindaco di Asti e altre autorità civili e militari cittadine.

La Sezione, su invito del Comando Presidio, ha partecipato con la Bandiera e soci, guidati dal presidente.

NAPOLI

Il giorno 12 ottobre 1980 è stata effettuata una gita religiosa, culturale e di svago presso la Basilica di Pompei e alle grotte di Pertosa in provincia di Salerno.

In un ristorante della zona di Salerno è stato consumato un lauto pranzo. Hanno partecipato alla gita circa 50 soci con le rispettive famiglie.

L'iniziativa ha riscosso grande entusiasmo da parte di tutti i partecipanti.

VITERBO

Il 30 ottobre in località «La Commenda» si è tenuto il raduno annuale dei Soci ordinari, simpatizzanti e sostenitori per consumare il consueto pranzo e ritrovarsi almeno una volta all'anno fra vecchi e nuovi commilitoni.

Il raduno è veramente riuscito con una partecipazione di circa novanta presenze che a lungo, in un pomeriggio di sole, hanno simpatizzato con le Autorità intervenute le quali si sono espresse in maniera molto soddisfatta ed ammirata nel vedere che ancora nella vecchia guardia esiste uno spirito di Corpo ed una fraternità ammirevoli.

Oltre il presidente ed i componenti il Consiglio di Sezione, erano presenti il Comm. Splendore, Vice Prefetto Vicario di Viterbo, in sostituzione del Prefetto, il Questore Dott. D. Alessandro, il nostro segretario economico nazionale Gen. Maffei ed il comandante della locale Polstrada Ten. Col. Tammeo.

Durante il pranzo hanno preso la parola sia il Gen. Maffei che il sig. Questore, i quali hanno ringraziato per le calorose accoglienze ricevute ed invitato i presenti a perseverare anche in avvenire sul cammino della unione e dello spirito di Corpo che ancora unisce la nostra Associazione.

La manifestazione si è chiusa fra un gioioso arri-vederci ed i saluti più cordiali.

LA SPEZIA

Su invito del comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, la Sezione ha partecipato, con una rappresentanza e la Bandiera, alla cerimonia celebrativa della «Giornata delle Forze Armate» del 2 corrente.

Alla cerimonia hanno partecipato le massime Autorità Militari, Civili ed Ecclesiastiche; i parlamentari della provincia; le Associazioni combattentistiche e d'arma, con Labari e Bandiera ed il Medagliere del Nastro Azzurro.

Il significato della «Giornata» è stato illustrato dall'Ammiraglio di Divisione Anton Vittorio Cottini. Dopo la deposizione delle corone di alloro, da parte delle massime Autorità, al Sagrato del Monumento ai Caduti di tutte le Guerre, è stato osservato un minuto di silenzio.

Un rappresentante della Sezione è stato invitato al rancio che ha avuto luogo, nella mensa della Caserma Duca degli Abruzzi.

LA SPEZIA

Su invito del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, la Sezione ha partecipato, con una rappresentanza e la Bandiera, alla cerimonia di cessione del Comando all'Ammiraglio di Squadra Ferdinando Thaller da parte dell'Ammiraglio di Squadra Luigi Cacioppo, del 3 corrente.

Erano presenti alla cerimonia il Medagliere del Nastro Azzurro; le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con Labari e Bandiere; le massime Autorità Militari, Civili ed Ecclesiastiche ed i parlamentari della provincia.

CUNEO



29 Settembre 1980 - Festa di San Michele Arcangelo - Patrono della polizia - Cuneo - Comando Gruppo Guardie di P.S. (Gruppo A.N.G.P.S. Sezione di Cuneo).

Il 29 settembre, presso il Salone Benessere del locale Comando Gruppo Guardie di P.S. è stata celebrata la festa di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.

Presente alla cerimonia il Prefetto di Cuneo Dr. Giovanni Maldari, il Questore Comm. Alagna, Dr. Antonino, il V. Questore Zevola Dott. Luigi, Funzionari della Prefettura-Questura ed Ufficiali del Corpo nonché Ufficiali rappresentanti del Comando Gruppo CC. e della Finanza ed Ufficiali Superiori del Comando Presidio Militare.

La S. Messa e la rievocazione di San Michele Arcangelo è stata celebrata e fatta dall'Arcivescovo di Cuneo Carlo Aliprandi coadiuvato dal Capitano Cappellano del Presidio Franco Don Mario.

Su invito del Comandante del Gruppo Guardie di P.S. Franco Borgo sono intervenuti alla manifestazione con la Bandiera il presidente ed una rappresentanza di Soci.

Il Prefetto si è intrattenuto con i rappresentanti della Sezione compiacendosi della partecipazione con tutti.

MODENA

Gita sociale effettuata il 28-9-1980, a Trento, Rovereto, Riva del Garda e Peschiera, con la partecipazione di 100 soci ordinari, sostenitori, onorari e familiari.

La calda e generosa ospitalità offerta nella circostanza, dal V. presidente della Sezione di Trento, Dr. Giampaolo Brolis, dall'Economo M. Ilo Passerini Carmelo, dai soci Paolo Casalini, Ragozzino e Raccosta ed altri ancora, prima come guide durante la visita alla città e nel corso del piacevole rinfresco che hanno predisposto nella loro bella sede, presso quel



Modena - Gita a Trento

Comando Gruppo Guardie di P.S., è stata veramente lodevole.

E' ovvio che il rapporto di solidarietà e di amicizia espresso nella circostanza è stato favorevolmente recepito e commentato dai convenuti.

«E' bello vedere come i nostri soci sappiano trovare i momenti per dare serenità alla loro vita e con i loro cari. Ma tanto più abbiamo motivo di compiacerci se ciò avviene con scambi tra le sezioni. A Modena e Trento, che ricordiamo, ebbero la bandiera quasi contemporaneamente, l'affettuoso saluto di Fiamme d'Oro.

IMPERIA

Alle ore 10 del 2 nov., ha avuto luogo in piazza della Vittoria, la cerimonia per la ricorrenza del 62° Anniversario di Vittorio Veneto e Giornata delle Forze Armate.

Alla manifestazione hanno partecipato le massime Autorità civili e militari di Imperia, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nonché una Compagnia di Formazione del Comando Presidio Militare di Diano Castello (IM).

La Sezione, su invito, vi ha preso parte con la Bandiera e una rappresentanza composta dal presidente, avv. Calleri, dal vice presidente Cav. Marras e dai Consiglieri Cavv. Carretta e Ganzaroli.

Alfieri: Vice Brig. p.s. congedo Alfonso Gardella.

LUGO

Nella ricorrenza della celebrazione giornata della Vittoria del 4 novembre, la Sezione ha partecipato con Bandiera ed una rappresentanza di Soci in concomitanza con le altre Associazioni d'Arma; dopo aver depositato corone al Monumento e lapidi ai valorosi Caduti, si è partecipato alla Santa Messa nella locale Cattedrale, officiata da un Cappellano Militare e da Mons. Vaccari in suffragio dei caduti di tutte le Guerre.

Inoltre il presidente Cav. Pedone, accompagnato da elementi del Direttivo e Soci, si sono recati al Cimitero cittadino «giornata dei defunti, ove hanno deposti fiori e cartelle commemorative» sulle tombe dei cari Soci scomparsi, per testimoniare il commosso ricordo.

Infine l'11 novembre, si è svolto nei locali della Sezione la consueta tradizionale castagnata.



LA SPEZIA

Su invito dell'Ammiraglio Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno e del presidente del Comitato provinciale della Ass.ne Naz.le Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, la Sezione ha partecipato, con una rappresentanza e la Bandiera, alla cerimonia dell'annuale celebrazione della «Giornata del Disperso in Guerra» che ha avuto luogo il 21 sett. alle ore 10, nel piazzale del Marinaio.

Dopo la S. Messa, celebrata dal Cappellano della Marina Militare, il presidente del Comitato prov.le dell'Asso.ne Naz.le Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra ha letto i messaggi del Presidente della Repubblica e del Santo Padre.

Le Massime Autorità hanno deposte le corone di alloro sul Sagrato del Monumento ai Caduti di tutte le Guerre.

Al termine della cerimonia è stato osservato un minuto di raccoglimento.

LUGO

Il 2 ottobre ha avuto luogo nella locale ex Chiesa Santo Onofrio, la preannunciata mostra dell'Hobby. Alla manifestazione hanno aderito oltre 15 espositori, tutti appartenenti al Corpo delle Guardie di P.S. in servizio e in congedo con i rispettivi familiari. I lavori esposti raffiguravano: quadri, sculture, aeromodellismo, ricami vari con pizzi su capi vestiario artigianale, medaglioni raffiguranti personalità dell'Epoca, filatelia e composizioni di versi.



Il Sig. Sindaco di Lugo, consegna una coppa al comandante il distaccamento di polizia stradale di Lugo. Al m.llo di P.S. Castagnoli 3° classificato.

Sono intervenute alla mostra, oltre a numerosi visitatori di ogni ceto, le Autorità civili e militari della provincia e del Comune. Il presidente della Sezione Pedone Cav. Vincenzo, dopo il benvenuto e il saluto alle Autorità, ha pronunciato un breve discorso, soffermandosi sull'iniziativa che favorisce l'incontro tra le Forze in servizio e i colleghi in congedo per una maggiore e fattiva collaborazione.

Dopo la visita alla mostra, le Autorità hanno consegnato ai vincitori della gara al Tiro a Segno Nazionale i seguenti premi:



1° classificato categ. personale in congedo - Il Sindaco di Lugo consegna una coppa al m.llo di P.S. (a) - Guerrini Renato.

Trofeo offerto dalla Presidenza Nazionale al primo classificato, App. di P.S. Ferrarini Remo del Gruppo Guardie di P.S. di Parma; seconda coppa offerta dalla Sezione ANGPS di Lugo, alla Guardia di P.S. Casiraro Alessandro del Gruppo di P.S. di Parma; terza coppa offerta dalla stessa Sezione all'App.to di P.S. Delmatto Antonio del Distaccamento di Polizia Stradale di Lugo. Primo classificato categoria in congedo una coppa offerta dalla Sezione di Lugo al M.llo di P.S. (a) Guerrini Renato; 2. e 3. coppe al Brig. di P.S. (a) Cafarella Salvatore e al presidente Pedone Cav. Vincenzo, offerte dal Socio Benemerito sig. Bosi Guido.

Successivamente le personalità si sono portate nei locali della nuova sede dell'Associazione per l'inaugurazione ufficiale; in fine si sono trasferiti alla Residenza Municipale dove il Sindaco Randi Domenico, con un breve discorso, ha espresso parole di apprezzamento per il successo ottenuto dalla mostra e parole di elogio per i promotori dell'iniziativa.

FOGGIA



Ciampo Michele

E' deceduto a Foggia, in data 4 agosto 1980, l'Appuntato di P.S. in pensione Ciampo Michele, nato a Pietragalla (PZ) l'11-5-1914; Reduce della guerra 1940-45; Consigliere della Sezione ANGPS di Foggia nel quadriennio 1972-76.

Il socio Ciampo Michele, è stato sempre, sino alla fine, un ottimo collaboratore, onesto, laborioso, sempre presente.

Il Sodalizio tutto dell'ANGPS di Foggia e Fiamme d'oro, si associano al dolore della famiglia Ciampo.

ALESSANDRIA

Il sig. Presidente della Repubblica ha telegrafato al Gr. Uff. Patania, vice presidente della Sezione, che gli aveva inviato i migliori auguri nella ricorrenza dell'84° compleanno: « vivissimi ringraziamenti e cordiali saluti ».

LA SPEZIA

A soli 42 anni, è deceduto il vice Questore Dott. Luigi Perrino, socio sostenitore dell'ANGPS, ha lasciato nel disperato dolore la consorte sig.ra Titti e due figli: Giovanni, di anni 14 e Raffael Giorgio, di anni 12.

Ai funerali ha partecipato una larga Rappresentanza della Sezione con la Bandiera abbrunata.

Il Dott. Perrino, proveniente da Sondrio nel 1968, ha ricoperto per diversi anni l'incarico di Capo di



Dr. Luigi Perrino - La Spezia

Gabinetto della Questura. Nel luglio del 1978 fu inviato, in missione, a Genova dove ha diretto fino al mese di giugno 1979 la DIGOS Regionale.

Tornato a La Spezia dirigeva la Divisione di Polizia Giudiziaria e sovrintendeva l'Ufficio di P.S. presso la Sede Prov.le delle Poste e Telecomunicazioni.

« Fiamme d'Oro » rinnova, sia pure con notevole ritardo, dovuto a cause di forza maggiore, ai familiari dell'estinto le espressioni più vive del rimpianto dei propri associati.

IMPERIA

Domenica 9 novembre, il presidente avv. Calleri ed il suo vice, Cav. Marras, unitamente agli altri componenti il Consiglio di Sezione, si sono riuniti in un ristorante dell'entroterra imperiese, per un pranzo sociale al quale hanno preso parte oltre 60 fra soci e loro familiari.

Alla riunione conviviale hanno partecipato, anche, il signor Questore, Comm. Setajolo, il vice Questore Vicario Dott. Tribulato, il signor Comandante il Gruppo Guardie di P.S. T. Col. Dott. Pasca ed il Capo di Gabinetto della Questura, Dott. Lizza.

Molto gradita è stata la loro presenza fra i Soci aderenti alla iniziativa, pienamente riuscita, tanto più che si è trattato di trascorrere alcune ore in piacevole compagnia di nostri bravi ex dirigenti che meritano incondizionata stima da parte di tutti.

Al termine, il presidente ha ringraziato i Soci ed i loro familiari, il Comm. Setaiolo e gli altri funzionari.

Il Comm. Setaiolo ha gentilmente ricambiato ed ha esternato contentezza per avere trascorso una serata così festosa fra ex collaboratori.

Ha infine avuto parole di elogio per la ns. Associazione, dichiarandosi disponibile a venire incontro ad eventuali nostre particolari necessità.

La fotografia, troppo scura, non è stato possibile riprodurla.

TRIESTE

Giovedì, 30 ottobre 1980, nel quinto anniversario del sacrificio dell'Appuntato di P.S. Aliano Bracci, medaglia d'argento al valor militare, nella cappella dell'Ispettorato 5° Zona delle Guardie di P.S. « Friuli-Venezia Giulia », il Cappellano del Corpo; don Domenico Mariotti, ha officiato la Santa Messa.

Al sacro rito hanno presenziato: il Consiglio Direttivo, numerosi Soci della Sezione con i loro familiari, il Questore di Trieste Comm. Dott. Vittorio Bartolini, l'Ispettore del Corpo della 5° Zona Colonello di P.S. Luigi Zancanella, il Maggior Generale Gino Balzanelli, il Comandante del Raggruppamento Guardie di P.S. Trieste Ten. Col. Giancarlo Cocchi, il Comandante del Compartimento della Polizia Stradale Ten. Col. Mario Fucelli ed altri appartenenti al Corpo delle Guardie di P.S. in servizio.

CATANZARO

Alle ore 9 dell'1-7-1980 presso la Caserma « G. Stocco » sede del Gruppo Guardie di P.S. di Catanzaro, si è svolta la cerimonia relativa al 128° Anniversario della costituzione del Corpo (festa della Polizia).



(Da sinistra a destra) - 128° Anniversario Fondazione Corpo Una rappresentanza dei marescialli di P.S. in servizio a Catanzaro e una rappresentanza dell'Associazione dei Carabinieri in congedo.

Alla cerimonia hanno partecipato i reparti in armi, le maggiori autorità civili, militari e religiose del capoluogo. L'ANGPS — Sezione di Catanzaro — è stata rappresentata dal suo presidente, rag. Santo Nava, dal segretario-economista cav. Domenico Strati, dai consiglieri e da un folto gruppo di soci ordinari con Bandiera. Nell'occasione si è avuta la partecipazione del Medagliere con elementi dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

La S. Messa è stata officiata dall'Arcivescovo di Catanzaro, Mons. Armando Fares; all'omelia ha espresso parole di cordoglio per i caduti della Polizia nell'adempimento del dovere e decisa condanna per la violenza ed il terrorismo che imperversano. L'o.d.g. è stato letto dal Comandante del Gruppo Capitano Corrado Pagnozzi, seguito dalla consegna al personale di attestati ed encomi.

Al termine il sig. Prefetto di Catanzaro — dr. Eugenio Panetta — con vibranti parole ha sottolineato l'arduo compito svolto dal personale in questi particolari momenti, sottolineando la consapevolezza di tutti gli appartenenti alla polizia di avere sempre e comunque operato per la salvaguardia delle istituzioni democratiche e la sicurezza dei cittadini.

VIBO VALENTIA

Alle ore 19 del 1° luglio, la Sezione A.N.G.P.S. di Catanzaro, capeggiata dal presidente, unitamente alla Bandiera e numeroso gruppo di soci ordinari, ha partecipato, presso la Caserma del 10° Reparto Celere Guardie di P.S. in Vibo Valentia, alla cerimonia della festa della Polizia. Nella circostanza è stata scoperta una lapide dedicata alla Guardia di P.S. Andrea Campagna, nato a S. Andrea Apostolo sullo Jonio (CZ) e caduto in Milano nell'espletamento del dovere, cui è stata, altresì, intitolata la caserma. Presenti oltre che le maggiori autorità civili, militari, politiche e religiose, vi erano i familiari del caduto ed un vasto pubblico di cittadini che con la loro presenza hanno voluto testimoniare la loro solidarietà verso un figlio del popolo che ha immolato la propria giovinezza al servizio della collettività.

Sono state deposte corone di alloro da parte del sig. Prefetto di Catanzaro, dr. Eugenio Panetta, del Sindaco di S. Andrea Apostolo sullo Jonio e della Sezione ANGPS di Catanzaro.

Particolarmente apprezzata e favorevolmente commentata è stata la partecipazione dell'ANGPS.

La cerimonia ha avuto ampia risonanza sulla stampa e televisione nazionale e locale.

FOGGIA

Il signor Pillarella Francesco, figlio del socio Maggiore, della Sezione ANGPS di Foggia, si è laureato a L'Aquila il 10 luglio 1980, con il punteggio di 100 su 110 in Ingegneria Civile.

Il presidente della Sezione ANGPS di Foggia, unitamente al Consiglio di Sezione Sindaci, Soci tutti, e Redazione del Periodico « Fiamme d'Oro », formulano all'ing. Francesco Pillarella, auguri vivissimi.

ALESSANDRIA

Si è svolta domenica 12 ottobre 1980, presso la Casa del Mutilato ed Invalidi di Guerra, l'assemblea provinciale dell'ANGPS per il rinnovo delle cariche sociali, provinciali.

Dopo la relazione del presidente uscente, De Simoni Cav. Rag. Gino, si è proceduto alle votazioni alle quali hanno partecipato n. 84 soci su 160 iscritti. Presidente è stato riconfermato il Cav. Rag. De Simoni, vice presidente è stato riconfermato il gr. uff. Pasquale Patania, Consiglieri i Cav. Bagliani, Perduca, Balduzzi, Natta, Sindoni, Arcidiacono e Contaldo; sindaci effettivi: Rapetti e Colagreco; sindaci supplenti: Papalia e Renda.

Nella carica di segretario economo, è stato riconfermato il Cav. Gino Bagliani.

L'assemblea ha inviato un telegramma al Ministro dell'Interno Rognoni, e al presidente nazionale Ten. Gen. Remo Zambonini, nei quali si eleva un reverente pensiero ai caduti delle Forze dell'Ordine, si riafferma il sentimento di fraterna solidarietà con il personale in attività di servizio e si auspica, inoltre, una decisa azione per la sollecita definizione degli annosi problemi del personale in quiescenza.

L'on. avv. Franco Mazzola, sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio, ha inviato un telegramma di adesione, e di saluto, riconfermando la sua solidarietà e disponibilità per i problemi, a favore dei soci dell'Associazione.

All'assemblea sono intervenuti l'ex Questore, dott. Alberto Santoro, dirigente di P.S. a riposo, e il Col. Salvatore Andronico, ex aiutante maggiore della locale scuola allievi Guardie di P.S.

Alle ore 13,00 è seguito il pranzo sociale presso il rinomato ristorante « Il Grappolo ». Hanno partecipato n. 60 soci con familiari.

ALESSANDRIA

A seguito di interessamento in merito all'applicazione della Legge 11-7-1980 n. 312, riguardante il « nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato », lamentando l'ingiustizia perpetrata ancora una volta sulla disparità del trattamento economico al personale in quiescenza sino alla data del 31 dicembre 1977, l'on. Belluscio, ha fatto pervenire la seguente lettera:

Caro Patania, ho avuto la sua del 22 settembre scorso e nel rendermi perfettamente partecipe di quanto mi dice in merito alla legge sull'assetto retributivo e funzionale del personale civile e militare dello Stato, le assicuro

che non mancherò, in sede parlamentare, di sollevare la questione appena ne avrò l'opportunità.

Mi preme significarle inoltre che la ben nota posizione del nostro partito PSDI in merito ai problemi dei pensionati è garanzia dell'impegno profuso costantemente per la soluzione di così grandi discriminazioni.

Con cordiali saluti

f.to Costantino Belluscio

GORIZIA

Il 19 luglio 1980, su invito della Legione Carabinieri di Udine, una rappresentanza di Soci, assieme al v. presidente Sacilotto Gino, è intervenuta, con Bandiera, alla cerimonia militare, svoltasi sulla cima del Monte Calvario di Gorizia dove l'Arma dei Carabinieri ha celebrato il 65° Anniversario della Battaglia del Podgora.

Alla solenne e suggestiva cerimonia erano presenti il Comandante dell'Arma, Gen. Umberto Capuzzo, il Comandante del quinto Corpo d'Armata, Gen. Nicola Chiari, Ufficiali, Autorità civili, il Commissario del governo della regione, i Prefetti del Friuli-Venezia Giulia e quello di Genova, già vice Comandante generale dell'Arma.

Numerose le rappresentanze dei sodalizi combattentistici e d'arma con Bandiere e Labari, nonché veterani ultraottantenni della cruenta battaglia, giunti da varie parti d'Italia.

Monsignor Salvatore Cipolla, Cappellano del Comando generale dell'Arma, ha officiato la S. Messa al campo, al termine della quale il Comandante della Legione dei Carabinieri di Udine, Colonnello Donato Azzarone, ha pronunciato il discorso ufficiale.



UN SEGNO D'AMICIZIA

È una stretta di mano. In un gesto di significato antico, l'espressione di una costante "tecnicistica" figura. L'intesa di una sempre spiccia collaborazione, la certezza di ogni migliore comprensione. Stringi la nostra mano. Siamo la Banca di Cassa tua.

CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA
Il Gruppo di Cassa tua



una grande etichetta del 1894



Amaro Lucano - semplicemente genuino dal 1894

GORIZIA

Il 21 settembre 1980 una rappresentanza di Soci, unitamente al vice presidente Gino Sacilotto, con Bandiera, ha partecipato alla celebrazione dell'annuale giornata del Disperso in Guerra.

La cerimonia si è svolta con particolare solennità all'ARA PACIS di Medea (Gorizia), Monumento Nazionale dedicato ad imperituro ricordo dei Soldati d'Italia Dispersi in tutte le guerre, scomparsi sui campi di battaglia, nei mari, nei lager di sterminio, durante la prigionia e la deportazione.

Erano presenti, in rappresentanza del Governo, l'on. Fontana, il presidente nazionale Dispersi in guerra, Gen. Morelli, autorità civili, rappresentanze dei sodalizi combattentistici e d'Arma con Bandiere e Labari, giunti da ogni parte d'Italia. Un folto pubblico gremiva letteralmente il piazzale e dintorni adiacenti.

Dopo l'accensione della Lampada della Speranza e deposizione di corone di alloro ai piedi dell'Urna, il cappellano Capo del 5° Comiliter ha celebrato la S. Messa, concludendosi la cerimonia con i discorsi celebrativi pronunziati dall'on. Fontana, dal Gen. Morelli e dal Sindaco di Medea.

VERCELLI

On. Presidente Senato - Camera dei Deputati Ministro Interni - Corpo Polizia.

Imminenza definitiva approvazione riforma pubblica sicurezza pensionati amministrazione preoccupati et delusi per assenza normativa in provvedimento stesso relativo at rivalutazione economica trattamento pensionistico at favore categoria che senza mai nulla chieder habet dedicato vita at salvaguardia istituzioni democratiche at difesa pubblico interesse virgola rivolgono appello affinché eccellenze loro vogliono impegnare estremo vigore competenti organi parlamentari et recepire giuste aspettative benemerita categoria che oltretutto varrebbero di sprone per colleghi in servizio attivo (virgola) futuri pensionati (virgola) at sempre meglio operare difesa benessere collettività nazionale (punto) presidente sezione Vercelli Vitolo Vittorio.

LA SPEZIA

Il 29 settembre u.s., alle ore 10, nella Cappella della Caserma del Gruppo Guardie di P.S. « A. Salletti », è stata celebrata, da un Cappellano della Marina Militare, la S. Messa in occasione dell'annuale ricorrenza della festività di S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.

Alla celebrazione ha partecipato una rappresentanza della Sezione con la Bandiera.

Sono intervenuti il vice Prefetto Vicario Dott. Carmine Arena, in rappresentanza del Prefetto, il Questore Dott. Vito Calabrese De Feo, il Capo di Gabinetto della Prefettura Dott. Diego Carpitella, funzionari e ufficiali di P.S., l'Assistente della Polizia Femminile, sottufficiali, appuntati e guardie di P.S. del Gruppo e delle Specialità del Corpo delle Guardie di P.S.

CHIETI

Il giorno 3 maggio scorso, con una cerimonia semplice ed austera, nel salone di rappresentanza del Comando Gruppo Guardie di P.S. di Chieti, alla presenza del Prefetto, del Questore e del Comandante il Gruppo, si è costituita la Sezione dell'Associazione Nazionale Guardie di P.S. di Chieti.

Al sodalizio hanno aderito n. 56 tra sottufficiali, appuntati e guardie di P.S. in congedo.

La Sezione avrà sede in un locale messo a disposizione dal Comando Gruppo.

Vasta eco sulla stampa con articoli apparsi sul « Tempo » e il « Messaggero ».



Chieti, li 3 Maggio 1980 - Costituzione della Sezione Associazione Nazionale Guardie di P.S. in Congedo.

TORINO

Il presidente, con una folta rappresentanza della Sezione, con Bandiera, ha partecipato alla cerimonia per lo scoprimento del Cippo eretto in memoria dei cinque caduti della Polizia di Torino, nella lotta contro il terrorismo che ha avuto luogo nel cortile della Questura di Torino, alla presenza delle autorità civili e militari e con l'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione Guido Bodrato.

Cerimonia celebrativa svoltasi in Vibo Valentia (CZ)

Il 9 ottobre, nella piazza antistante la Caserma del X Reparto Celere Guardie di P.S. di Vibo Valentia, su iniziativa di quel Comune, si è celebrata l'intitolazione della piazza stessa alla memoria del M.Ilo di P.S. Taverna, caduto in Roma proditoriamente aggredito da terroristi. Nell'occasione è stato scoperto un cippo marmoreo con il quale viene ricordato, al-

l'apprezzamento dei cittadini, l'esempio luminoso di incondizionata dedizione al dovere del M.Ilo Taverna.

- Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri:
- i genitori e la moglie del caduto;
 - l'on. Ministro dell'Interno prof. Virginio Rognoni;
 - il capo della Polizia Prefetto dott. Giovanni Rinaldo Coronas;
 - l'ispettore del Corpo Tenente Generale Rocco Settanni;
 - il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Capuzzo;
 - il sen. Antonino Murmura;
 - il sig. Prefetto di Catanzaro dott. Eugenio Panetta;
 - l'ispettore XI Zona Grd. di P.S. Col. Camillo Oliva;
 - il sig. Questore di Catanzaro dott. Letterio Giorgianni;
 - il Comandante del Gruppo Grd. di P.S. di Catanzaro Capitano Corrado Pagnozzi;
 - numerose altre autorità civili, militari e politiche.

Il Ministro dell'Interno ha passato in rassegna un reparto in armi; durante la cerimonia il cielo era solcato da due elicotteri della polizia, successivamente atterrati nell'ampio cortile della caserma « Andrea Campagna ». Vasto pubblico di cittadini ha presenziato alla cerimonia; numerose le rappresentanze di studenti con bandiere degli istituti.

La Sezione ANGPS « Grd Sc. di P.S. Salvatore Esposito » di Catanzaro era presente con la propria bandiera, ed era rappresentata dal presidente rag. Santo Nava, dal segretario economo cav. Domenico Strati, dal Consigliere sig. Carmine Rogliano nonché da numerosi soci ordinari, tutti con bustina e sopracolletti.

La cerimonia è culminata con la deposizione, ai piedi del cippo, di tre corone di alloro: del sig. Ministro dell'Interno; del sig. Sindaco di Vibo Valentia; della Sezione ANGPS di Catanzaro.

Agusta 109A. Al servizio della legge.

L'Agusta 109 è uno degli strumenti più utili dei nostri giorni per tutelare la legge. È abbastanza piccolo per svolgere il servizio regolare di pattuglia. È abbastanza grande per missioni di emergenza e di salvataggio. I sedili si possono rimuovere in pochi minuti, lasciando spazio sufficiente per il personale medico e due barelle.

Il 109A è omologato per l'IFR diurno e notturno, in tutte le condizioni atmosferiche. I due motori a turbina e il raddoppio di tutti i sistemi principali gli consentono di operare con sicurezza sulle città e sul mare.

Il 109A è uno degli elicotteri più veloci del mondo (311 km/h), è molto silenzioso e ha costi di esercizio estremamente contenuti.



AGUSTA
Milano, Italia - Telex 333280

CON LA TELESELEZIONE SCEGLIERE LE ORE PER RISPARMIARE

Informazioni SIP agli utenti



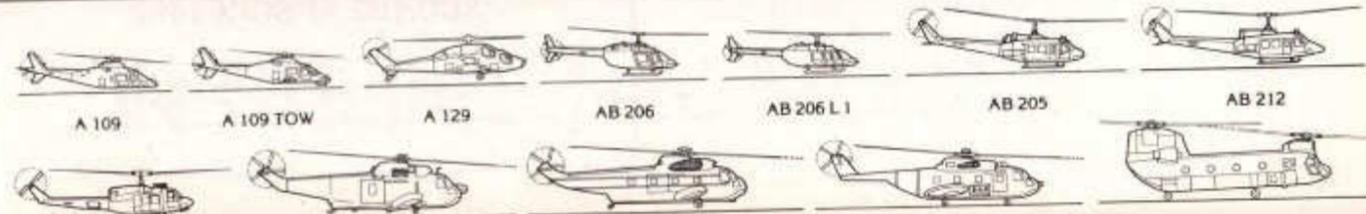
FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE



TELESELEZIONE a tariffa serale
Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 19,30 alle ore 21,30
Riduzione del 30% circa.

TELESELEZIONE a tariffa notturna e festiva
dalle ore 0 alle 24 dei giorni festivi dalle ore 14,30 del sabato tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 21,30 alle 8 del mattino successivo.
Riduzione del 50%

Sipera 80019



Il sig. Ministro dell'Interno prima di abbandonare il piazzale, unitamente alle altre autorità si è portato presso lo schieramento della Sezione ANGPS stringendo cordialmente la mano a tutti i soci presenti, congratulandosi col presidente e ringraziando l'Associazione per « Gli sforzi che sta compiendo ».

Nella circostanza il presidente della Sezione ha soggiunto che tali sforzi debbono trovare rispondenza nella volontà e nel buon senso di chi governa, affinché le gloriose tradizioni della polizia, il sacrificio dei nostri giovani caduti, il pianto delle madri, figli e spose non sia reso vano da un incerto futuro. « Ho fatto e farò il possibile », ha concluso il sig. Ministro.

Con l'occasione da parte del segretario economo, al sen. Antonino Murmura sono state rivolte calde raccomandazioni a favore dei pensionati della Pubblica Sicurezza.

CUNEO

Il 12 ottobre in Cuneo, via Cesare Battisti n. 8 è stata inaugurata la sede dell'Associazione delle Guardie di Finanza, Sezione di Cuneo.

Su invito del presidente Alessandro Fina, la Sezione è intervenuta alla manifestazione con Bandiera scortata da soci, dal presidente e consiglieri.

Alla cerimonia ha presenziato il v. Prefetto Vicario De Feis Dott. Nicola nonché il presidente nazionale dell'ANFI (Ass. Naz. Finanzieri Italiani) Generale di Corpo d'Armata Plinio Pradetto, rappresentanti della Prefettura, Questura, Regione Piemonte nonché ufficiali del Corpo della Guardia di Finanza e dei Carabinieri.

La Santa Messa è stata celebrata dal Cappellano militare della Legione della Guardia di Finanza di Torino.

Presenti altresì le rappresentanze delle Associazioni d'Arma con sede in Cuneo.

Il Gen. di Corpo d'Armata Plinio Padretto ha ringraziato le Associazioni d'Arma intervenute nei loro rappresentanti, ringraziamento esteso ai soci della Sezione ANGPS anche dal v. Prefetto Vicario De Feis Dott. Nicola.

Tanto a conferma della buona armonia e collaborazione delle Associazioni d'Arma esistenti a Cuneo.

TORINO

Su invito del sig. Col. Ispettore Aubert Dr. Mario la Sezione ha partecipato, con bandiera, alla Commemorazione dei defunti che ha avuto luogo nel Tempio della Gran Madre di Dio.

CUNEO

CUNEO - 27 settembre 1980. — Giuramento di fedeltà alla Patria degli Alpini della Brigata Alpina Taurinense « Battaglione Mondovì ».

Il 27 settembre u.s., presso la Caserma Alpina della fraz. San Rocco Castagnaretta di Cuneo « Ignazio Vian » medaglia d'Oro al Valor Militare, ha avuto luogo la cerimonia del giuramento delle reclute del IX Scaglione del Battaglione Mondovì del disciolto 1° Reggimento Alpini.

Presente alla cerimonia il Prefetto di Cuneo Giovanni Maldari, Sindaci di Cuneo e di Mondovì nonché il Gen. di C.A. Lorenzo Valditare, Comandante delle Truppe Alpine.

Altresì presenti funzionari della Prefettura-Questura-Amministrazione Provinciale nonché ufficiali del Presidio, del Corpo delle Guardie di P.S. e della Finanza e Carabinieri.

La Sezione su invito del Ten. Col. Marcello Bononetto è intervenuta alla manifestazione con Bandiera e con una rappresentanza accompagnata dal presidente e componenti del consiglio di Sezione.

Il Prefetto di Cuneo Giovanni Maldari nonché il Comandante del battaglione Alpini Mondovì si sono compiaciuti e rallegrati con la rappresentanza della A.N.G.P.S.

FOGGIA

Alle ore 9 del 20 settembre 1980 con un pulmann Gran Turismo, messo a disposizione dall'ATAF, con oltre 40 soci dell'ANGPS e famiglie, si è svolta la gita (1° raduno prov.le delle guardie di P.S. ANGPS Foggia) a Monte Sant'Angelo, ed effettuate visite culturali ai vari musei storici del luogo, oltre alla Basilica di San Michele Arcangelo (Patrono della Polizia); presenti alte autorità locali.

Nella Basilica del Santo è stata officiata la Santa Messa, in onore della Polizia italiana, dal Padre Benedetto, P. Filippo De Michele. La Basilica, vari sotterranei storici, lasciava sbalorditi i presenti per le sue bellezze. Nell'occasione il presidente del Sodalizio ANGPS Foggia, sig. Luigi Benito Russo, offriva alla Basilica un segno di riconoscimento in denaro, con la collaborazione di tutti i soci; targhe ricordo, all'Amministrazione Comunale di Monte S. Angelo, al v. Sindaco avv. Matteo Ciuffreda, al Comandante dei VV. UU. Ten. Piemontese Dr. Matteo. A sua volta il v. Sindaco avv. Matteo Ciuffreda consegnava nelle mani del presidente dell'ANGPS sig. Luigi Benito Russo, una targa ricordo da tenere nella presidenza ANGPS di Foggia con la seguente dedica: « All'Associazione di Foggia del Corpo delle Guardie di P.S., custode dell'onore e del prestigio conquistati con la dedizione al servizio del popolo e della Nazione, l'Amministrazione comunale (Monte Sant'Angelo - Foggia - li. 20-9-1980) ». Lo stesso v. Sindaco, ha consegnato anche dei bellissimi libri ricordo, al Comandante del Gruppo Guardie di P.S. di Foggia Ten. Col. di P.S. Stefano Miani, presente al raduno.

Tutti i soci e familiari, rimasti felici della bella riuscita della gita, ringraziavano, sia le autorità sempre presenti, e sia il Comandante del Gruppo, accompagnato dal M.llo Giuseppe Grammatica, unitamente agli organizzatori della gita, presidente e segretario economo e consiglieri.

Al ritorno per Foggia, in serata, tutta la comitiva si è fermata a Manfredonia (FG) per consumare un gelato, quindi il saluto generale di fratellanza ed unione, alla « Caserma Miale da Troia - Foggia ».

FUSODORO

Piazza Vittorio Emanuele, 108-112 - Tel. 736997-736901

*Un giusto dosaggio
tra il classico
e ultima moda*

**CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO
PER UOMO DONNA E BAMBINO**

**GIOCATTOLE
BIANCHERIA - ARREDO CASA**

CASUAL

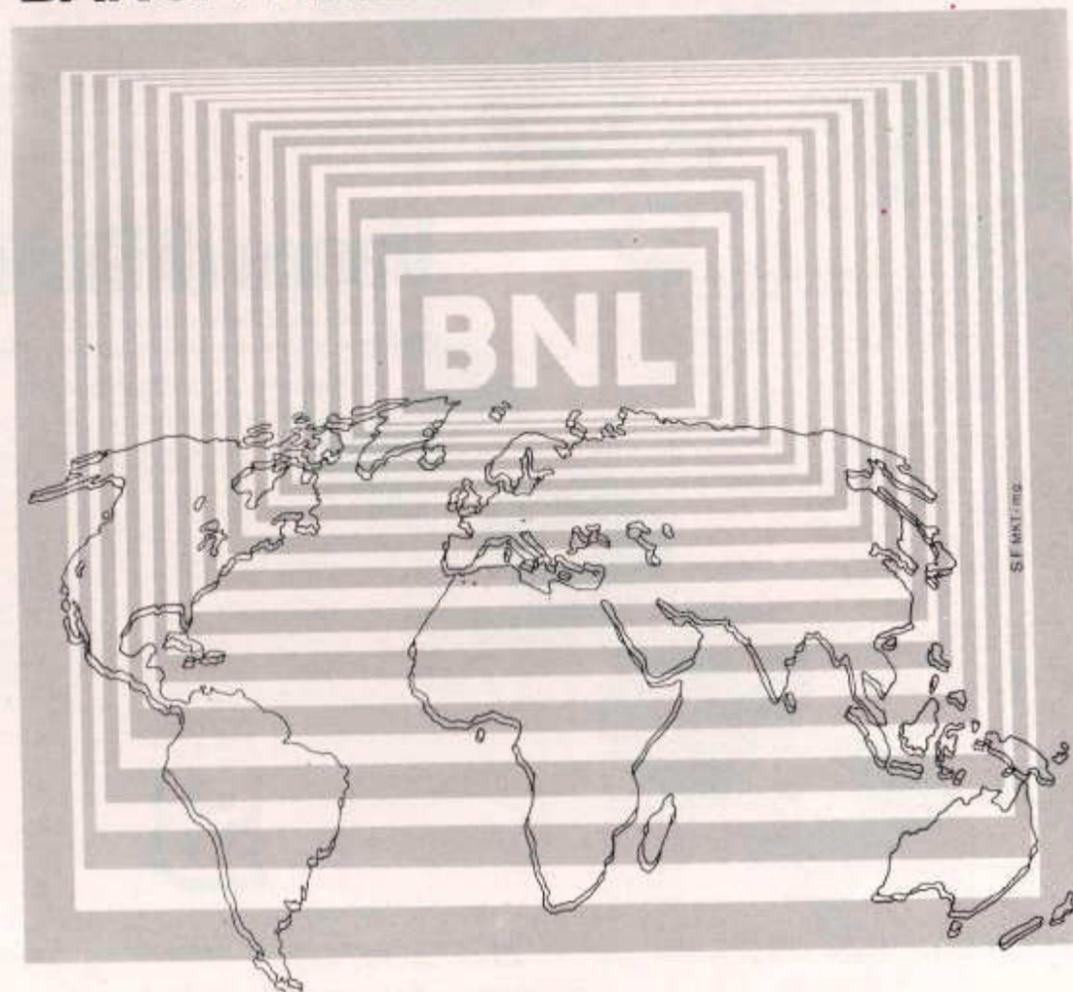
SCONTO AI SOCI 10%

Esclusi i saldi

Soci e Amici scomparsi

| | | |
|------------------------------------|------------|---------|
| QUADRINI GIUSEPPE | Nov. 1980 | ROMA |
| COLUSSI GIULIO | 4-9-1980 | COMO |
| PRONE GUGLIELMO | 15-7-1980 | NOVARA |
| BERETTA ANTONIO | 1-9-1980 | NOVARA |
| FRANCIONI CARLO | 9-7-1980 | NOVARA |
| PIRAS FRANCESCO ANTONIO | 27-7-1980 | NOVARA |
| MILLA GIOVANNI | 13-10-1980 | TORINO |
| REA FERDINANDO | 1-10-1980 | ROMA |
| ACONE NICOLA | 19-10-1980 | ROMA |
| BRAVACCINI ANTONIO | 25-9-1980 | IMPERIA |
| CAPASSO RAFFAELE | 27-9-1980 | BOLOGNA |
| RUGGIERO F. PAOLO | 24-9-1980 | BOLOGNA |
| FALCINELLI ALESSANDRO | 20-10-1980 | PESARO |
| FLERI BIAGIO | 16-10-1980 | TRIESTE |
| ROCCO EMILIO | 4-11-1980 | TORINO |
| OLLERI GIUSEPPE | 7-10-1980 | ROMA |
| FERRI LUIGI | 30-9-1980 | TRIESTE |
| MALDINI ALFONSO | 13-9-1980 | BOLOGNA |
| CIAMPO MICHELE | 4-8-1980 | FOGGIA |
| LONDINI ASDRUBALE | 7-9-1980 | MANTOVA |
| COLOMBARI ANGELO | 3-9-1980 | MANTOVA |
| NOSARI EUGENIO | 29-10-1980 | MANTOVA |
| CUCINOTTA SANTO | Sett. 1980 | MESSINA |
| SANTONOCITO DINO (agente custodia) | Nov. 1980 | IMPERIA |
| MORGIONI RENATO | 27-10-1980 | CATANIA |
| RUSSO LEOPOLDO | 10-10-1980 | MANTOVA |
| TRIPPITELI RAFFAELE | 15-10-1980 | BRESCIA |

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO



IN ITALIA E NEL MONDO

FILATELIA

FILATELIA A CURA DI SERAFINO BONTEMPI

« Premio Nazionale Leader 1980 per la filatelia »

ITALIA:

- 28 giugno 1980: quattro valori denominati « Turistici ».
- 3 settembre: « Patrimonio artistico e culturale italiano », la vignetta rappresenta la « Fonte Avellana », un valore da L. 200.
- 22 settembre 1980: « Castelli d'Italia » composta da 24 francobolli più 3 valori in bobine che saranno distribuiti dalle nuove macchinette distributrici.
- 10 ottobre 1980: aerogramma celebrativo del 50° anniversario della prima trasvolata Atlantica dal valore di L. 220.
- 18 ottobre c.a.: commemorativo di « Filippo Mazzei » nel 250° Anniversario della nascita di L. 320.
- 11 ottobre 1980: quattro francobolli appartenenti alla serie ordinaria « Le Costruzioni Navali Italiane » da L. 200.
- 31 ottobre 1980: nuova serie di francobolli denominata « Patrimonio Artistico d'Italia », serie ordinaria di tre valori da L. 80, 150, 160 per un totale di L. 390.

VATICANO:

- 18 settembre: francobollo da L. 3000 a completamento della serie emessa già il 24 giugno u.s. di Posta Aerea della serie « Viaggi di Giovanni Paolo II » nel mondo.
- 16 ottobre 1980: francobolli commemorativi al Terzo Centenario della Morte di GIAN LORENZO BERNINI.

SAN MARINO:

- Il 23 ottobre 1980: « Divise Militari ».

S.M.O.M.:

- 6 ottobre 1980: « Quinto Centenario dell'Assedio di Rodi » costituita da due valori: 85 Grani, 2 Scudi, corrispondenti a complessive L. 1.130, tiratura 300.000 serie: 85 Grani raffigura l'inizio della battaglia tra le navi dell'Ordine e la flotta turca; il 2 Scudi, fine della battaglia con la flotta turca che si ritira. Inoltre, è stata emessa una « Quarta emissione Espresso », un valore da 175 Grani, corrispondenti a L. 350, tiratura 300.000 valori.



Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

| | | |
|---|--------|------------|
| CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE - Corbelli - Alessandrini - 311 ediz. commentata | (A-1) | L. 33.000 |
| PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE - M. Mazzoni | (A-2) | L. 9.000 |
| ATTI (GLI) DI POLIZIA GIUDIZIARIA - G. De Benedetti | (A-3) | L. 13.000 |
| GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - M. Mazzoni - R. Carrozzini | (A-4) | L. 4.500 |
| CODICE DEI DELITTI SULL'INQUINAMENTO - G. Carrozzini | (A-5) | L. 11.000 |
| REATI (DI) NELLA LEGGE SUGLI STUPRAFACENTI - E. F. Corbelli | (A-6) | L. 4.000 |
| NORMA (LA) PENALE INCRIMINATRICE DI E. F. Corbelli | (A-7) | L. 4.000 |
| FURTO (DI) DI E. F. Corbelli | (A-8) | L. 4.000 |
| DISPOSIZIONI (DE) A TUTELA DELL'ORIONE PUBBLICO - M. Mazzoni | (A-9) | L. 4.000 |
| ARMI (DE) E DEI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE - R. Carrozzini | (A-10) | L. 4.000 |
| RISERVAZZIONE DELLA VITA PRIVATA E INTERDIZIONE DELLE COMUNICAZIONI - Carrozzini | (A-11) | L. 7.000 |
| FALSO DOCUMENTARE (DE) - A. Luzzi | (A-12) | L. 2.000 |
| CODICI PENALI MILITARI DI E. F. Corbelli - E. Corbelli | (A-13) | L. 12.000 |
| STATI (DE) RIFORME DEI CODICI PENALI MILITARI - E. F. Corbelli - E. Corbelli | (A-14) | L. 3.000 |
| MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE - G. Carrozzini | (A-15) | L. 3.000 |
| DEPENALIZZAZIONE (DE) DELLE CONTRAVVENZIONI - F. Vico | (A-16) | L. 9.000 |
| INDIZI (DE) AL CODICE PENALE E PROC. P. DAL 1980 AD OGGI - Alessandrini-Mazzoni | (A-17) | L. 3.000 |
| TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - S. Alessandrini - M. Mazzoni - D. Ettore commentata | (B-1) | L. 22.000 |
| ESERCIZI (GLI) PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE - Luzzi | (B-2) | L. 4.000 |
| PROFILO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI - A. Luzzi | (B-3) | L. 3.000 |
| PROFILO DELLE NORME SULLI STRANIERI - A. Luzzi | (B-4) | L. 2.500 |
| PROFILO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFICCIÓN, ecc. - A. Luzzi | (B-5) | L. 2.000 |
| IL CODICE CIVILE (commentato) e leggi complementari - R. Carrozzini | (C-1) | L. 25.000 |
| EDUC. CARONE (DE) e cose fustolate - G. Palmeri | (C-2) | L. 4.000 |
| INDIZI ALFABETICO COMMENTARIO DEL CODICE DELLA STRADA - G. Matera | (C-3) | L. 3.000 |
| NORMA (LA) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A. - A. Fazio | (C-4) | L. 4.000 |
| APUNTI DI INFORTUNISTICA STRADALE per N.F.C. - G. Matera | (C-5) | L. 3.000 |
| LEGGE (DE) SULLA CACCIA E IL MARCHIO - E. F. Corbelli | (E-1) | L. 4.000 |
| DISCIPLINA DELLA CACCIA E TUTELA DELLA FAUNA - A. Luzzi | (E-2) | L. 5.000 |
| CODICE PENITENZIARIO (DE) - R. Alessandrini - G. Carrozzini | (F-1) | L. 12.000 |
| RAPPORTO (DE) E PERSONALITÀ CON IL DETENUTO - I. Storace | (F-2) | L. 10.000 |
| PROCEDIMENTO (DE) DI SORVEGLIANZA - P. Fazio | (F-3) | L. 5.000 |
| PROBLEMATICA PENITENZIARIA - I. Storace | (F-4) | L. 15.000 |
| EDUC. ALLA COSTITUZIONE ITALIANA - C. Fazio | (G-1) | L. 7.000 |
| MANUALE DI CULTURA GENERALE - F. Trovati | (G-2) | L. 4.000 |
| ORGANIZZAZIONE (DE) DELLO STATO ITALIANO - G. Matera | (G-3) | L. 3.000 |
| ESAMI SCRITTI (GLI) DEI DOTTORELLI DEI CORPI DI POLIZIA - P. Carrozzini | (G-4) | L. 10.000 |
| DICTIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA | (G-5) | L. 12.000 |
| ABC DELL'ECONOMISTA PRATICO - S. Alessandrini - G. Palmeri | (G-6) | L. 12.000 |
| DICTIONARIO ENCICLOPEDIA DI POLIZIA - D. Palazzo | (G-7) | L. 125.000 |
| NORME PENALI (DE) IN MATERIA VALUTARIA - R. Carrozzini | (H-1) | L. 5.000 |
| DEPENALIZZAZIONE (DE) DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE - G. Palmeri | (H-2) | L. 7.000 |
| RICETTA (DE) FISCALE (DE) - I. Marchetti | (H-3) | L. 7.000 |
| SCRITTO (DE) LAVORATORI (DE) COMMENTARI - G. Palmeri | (I-1) | L. 6.000 |
| TUTELA (DE) DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI - A. Luzzi | (I-2) | L. 3.000 |
| PARITÀ (DE) DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO - A. Luzzi | (I-3) | L. 3.000 |
| ESECUZIONE (DE) PENALE - A. Fazio | (I-4) | L. 7.000 |
| CORPI (DE) PENALI (DE) - A. Fazio | (I-5) | L. 4.000 |
| SPERI (DE) DEL PROCEDIMENTO PENALE - D. Luzzi | (I-6) | L. 5.000 |
| POLIZIA SCIENTIFICA (DE) - E. Fazio | (I-7) | L. 10.000 |
| CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI - A. Luzzi | (I-8) | L. 4.000 |
| SPERIMENTAZIONE (DE) NELLA SCUOLA ITALIANA - A. Garrozzini | (I-9) | L. 5.000 |
| ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATTILOGRAFIA - I. Carrozzini | (I-10) | L. 2.000 |
| ESIGENZE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA - A. Dei Re | (I-11) | L. 6.000 |
| SERVIZIO (DE) MILITARE DI LEVA - S. Fazio | (I-12) | L. 10.000 |
| MAFESCIALLI (DE) - Romanelli di Leo Foglietti | (I-13) | L. 3.000 |

Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROCEDURA PENALE scritto dal 1976 e tutte le Parti di Polizia.
 Edizioni LAURUS - Via Benedetto 121 - 50123 FIRENZE - Tel. (055) 21.09.60 - C/C P. 393.304

Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
 Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo

Patrimonio: L. 369.095.504.636

Azienda Bancaria e Sezioni speciali per il

Credito agrario e peschereccio, minerario, industriale e all'esportazione, fondiario, turistico e alberghiero e per il finanziamento di opere pubbliche

In Italia - Sedi e Succursali:

| | | | |
|------------|-----------|-------------------|-----------------|
| Agrigento | Enna | Milano | Siracusa |
| Alcamo | Ferentino | Palermo | Termini Imerese |
| Alghero | Gela | Perugia | Torino |
| Ancona | Genova | Prato | Trapani |
| Bologna | Lombardi | Ragusa | Treviso |
| Catania | Mantova | Roma | Venezia |
| Catanzaro | Messina | S. Agata Militari | Verona |
| Cosenza | Monza | Siracusa | Viterbo |
| Campobasso | | | |



259 Agenzie

Alfesterio: Filiale a NEW YORK

Uffici di rappresentanza a: Abu Dhabi, Bruxelles, Budapest, Copenaghen, Francoforte sul Meno, Londra, Parigi, Zurigo

Partecipazioni bancarie: A.I.C.I. Holding S.A., Lussemburgo - Italian International Bank Ltd., Londra - Luxembourg Italian Bank, Lussemburgo - Euramerica International Bank Ltd., Nassau - Centro Internazionale Handelsbank A.G., Vienna - Bank of Valletta, Malta - Investment Finance Bank Ltd., Malta - Banco Financiero Sudamericano Y Banco de Paysandu «Bafsud», Montevideo.

**BUON NATALE
 E FELICITÀ**

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S. !

E' il vostro giornale !

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI !

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE !